



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

**NMC**

Nuovo modello contabile  
della Confederazione

## Colofone

### **Redazione**

Amministrazione federale delle finanze  
Internet: [www.efv.admin.ch](http://www.efv.admin.ch)

### **Distribuzione**

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna  
[www.bbl.admin.ch/bundespublikationen](http://www.bbl.admin.ch/bundespublikationen)  
No 601.205.i

### **Edizione**

Settembre 2006

**NMC****Il Nuovo Modello Contabile della Confederazione****Indice**

	L'essenziale in breve	2
1	Un nuovo modello contabile per la Confederazione	4
2	La struttura del Nuovo modello contabile	8
3	Principi della preventivazione e della presentazione dei conti	15
4	Gestione delle finanze	17
5	Rendiconto finanziario al passo coi tempi	21
6	Passaggio dal vecchio al nuovo modello	23
7	Prospettive	25
8	Glossario	26

**Figure**

Fig. 1:	Il previgente modello contabile della Confederazione	4
Fig. 2:	Posizione, articolazione e relazione degli elementi di base nel NMC	8
Fig. 3:	Articolazione del conto economico	9
Fig. 4:	Articolazione del conto degli investimenti	10
Fig. 5:	Nuovi tipi di credito nel preventivo e nel consuntivo delle Unità amministrative	11
Fig. 6:	Articolazione del bilancio	12
Fig. 7:	Articolazione del conto di finanziamento e flusso del capitale (CFFC)	13
Fig. 8:	Articolazione del piano contabile generale	14
Fig. 9:	Principi di preventivazione e di presentazione dei conti come regole processuali	15
Fig. 10:	Il principio della conduzione dualistica	18
Fig. 11:	Tre tipi di contabilità analitica (CA)	19
Fig. 12:	Elementi del rendiconto finanziario	21
Fig. 13:	Dal previgente conto di finanziamento al nuovo conto economico e all'ottica dei crediti	23

### L'essenziale in breve

Per soddisfare le esigenze crescenti della gestione finanziaria il sistema contabile della Confederazione è stato profondamente ristrutturato. Il nucleo del Nuovo modello contabile (NMC) – applicato per la prima volta al Preventivo 2007 e al Piano finanziario 2008–2010 – presenta *due nuovi orientamenti fondamentali*.

Anzitutto il Nuovo modello contabile illustra le operazioni e le relazioni finanziarie della Confederazione da una *doppia prospettiva*. Ai fini della gestione politico-finanziaria globale secondo il freno all'indebitamento – che esige l'equilibrio delle uscite e delle entrate – l'ottica di finanziamento occupa sempre una posizione centrale. Essa è fornita dal conto di finanziamento e flusso del capitale. Per quanto concerne invece la gestione amministrativa e aziendale, la posizione centrale è d'ora in poi assunta dal conto economico, completato da un conto aziendale dei costi. Le condizioni di un impiego efficiente ed efficace delle risorse sono così migliorate in modo decisivo.

Secondariamente, nel quadro del NMC la presentazione dei conti della Confederazione si orienta agli IPSAS (International Public Sector Accounting Standards), l'unico sistema normativo esaustivo e generalmente riconosciuto per il settore pubblico. Esso garantisce la trasparenza e la continuità della presentazione dei conti e conforta la capacità espressiva del rendiconto finanziario. La nuova struttura dei conti e il passaggio alla contabilità commerciale sono inoltre all'origine di un marcato ravvicinamento della Confederazione alla prassi contabile di altre collettività e dell'economia privata, circostanza che migliora la comparabilità. La trasparenza e la comparabilità agevolano a loro volta la gestione finanziaria e suscitano fiducia nel pubblico.

La ristrutturazione della contabilità interessa simultaneamente la struttura dei conti, la presentazione dei conti, la gestione delle finanze e il rendiconto finanziario. Il Nuovo modello contabile è caratterizzato dai seguenti elementi:

La *struttura dei conti* segue per l'essenziale il modello usuale nell'economia privata e consta del conto economico, del bilancio e del conto di finanziamento e flusso del capitale. In questo contesto il *conto economico*, gestito a livello di unità amministrative e consolidato a livello di Confederazione, rappresenta ora un elemento importante del conto della Confederazione. Esso è la base di stanziamento dei crediti e di derivazione dell'ottica di finanziamento. Il conto economico raffronta le spese (consumo di valore) di un anno contabile ai ricavi (aumento di valore) e mostra tramite il suo saldo il risultato annuale che, come utile o perdita, confluisce nel bilancio.

Il *bilancio* informa sulla struttura patrimoniale e di capitale della Confederazione e mostra tramite il suo saldo il disavanzo accumulato nel corso degli anni precedenti (in caso di segno positivo: il capitale proprio). Il NMC non ne modifica affatto l'articolazione. La novità consiste invece nel fatto che il bilancio è allestito già a livello di unità amministrativa.

Il *conto di finanziamento e flusso del capitale* (abbreviato in *CFFC*) serve al rilevamento del fabbisogno finanziario complessivo. Come in genere il vecchio conto finanziario, nella sua parte di finanziamento il CFFC mostra le uscite e le entrate ed è pertanto di particolare rilievo per la gestione politico-finanziaria globale, che persegue l'equilibrio delle finanze. Il CFFC è derivato dal conto economico e dal bilancio e presentato per tutta la Confederazione.

Per lo stanziamento dei crediti – peculiarità, questa, delle contabilità pubbliche – gli *investimenti* sono documentati separatamente a livello di unità amministrativa. (Poiché si tratta di flussi monetari, ai fini della gestione secondo il freno all'indebitamento il Parlamento deve poter decidere direttamente in merito agli investimenti). Nelle voci del conto economico gli investimenti sono riuniti nella cosiddetta *ottica dei crediti*.

Nel quadro del NMC la *preventivazione* nonché la *tenuta e la presentazione dei conti* sono effettuate secondo principi commerciali, ossia secondo l'ottica dei risultati. Ciò significa che tutti i valori sono allibrati nel periodo nel quale sono consumati o costituiti («accrual accounting and budgeting»). Del pari sono d'ora in poi registrate anche le operazioni meramente contabili, come ad esempio gli ammortamenti. Per il fatto della valutazione delle voci di bilancio secondo il principio della rappresentazione conforme alla realtà, usuale nell'economia privata, che si sostituisce al principio di prudenza del diritto delle obbligazioni, si verificano in parte notevoli variazioni di valore rispetto al vecchio bilancio.

Nel contesto del NMC la *gestione delle finanze* è effettuata secondo il principio della *conduzione dualistica*. D'ora in poi le unità amministrative sono gestite per il tramite del conto economico e del conto degli investimenti, nonché della *contabilità analitica (CA) aziendale*. In merito sono rilevanti sia i criteri di politica finanziaria del Parlamento (decisione del preventivo), sia l'ottica di economia aziendale delle unità amministrative (esecuzione del preventivo). La conseguente decentralizzazione della responsabilità dei crediti e l'introduzione del computo delle prestazioni interne alla Confederazione promuovono la consapevolezza dei costi e un impiego parsimonioso delle risorse. Contestualmente all'introduzione del NMC, il modello di gestione con mandato di prestazione e preventivo globale (GEMAP) è esteso a numerose altre unità amministrative.

Poche modifiche si registrano invece a livello di gestione politico-finanziaria globale dove, con riguardo al freno all'indebitamento, il fulcro è sempre costituito dal conto di finanziamento e flusso del capitale. Anche il piano finanziario permane uno strumento centrale di condotta di Governo e Parlamento per la definizione delle priorità di politica (finanziaria) nella pianificazione a medio termine dei compiti.

Nell'ambito del NMC il *rendiconto finanziario* si presenta in una veste nuova e con contenuti ampliati. Rispetto al vecchio sistema esso acquisisce maggiore eloquenza. La sua struttura modulare consente ai diversi gruppi di interlocutori di fruire rapidamente di una sintesi della situazione inerente al patrimonio, ai ricavi e alle finanze della Confederazione e anche di accedere, se del caso, a ulteriori informazioni.

Con l'introduzione della sua struttura formale il progetto NMC raggiunge un importante traguardo ed entra in una nuova fase. Gli sviluppi avviati nel quadro del NMC in vista di un'ottimizzazione della gestione politico-finanziaria globale e di una conduzione dell'amministrazione maggiormente orientata verso i principi dell'economia aziendale non ne sono però conclusi. Il NMC va piuttosto inteso come un processo continuo di apprendimento e di adeguamento che deve essere curato e sfruttato per miglioramenti.

### 1. Un nuovo modello contabile per la Confederazione

In tutte le organizzazioni la contabilità costituisce il riflesso finanziario dei processi e delle relazioni economici. Essa ha il compito di approntare le informazioni relative alle questioni finanziarie necessarie alla gestione efficace di un'organizzazione. Rientra altresì nel novero dei suoi compiti fornire a un'ampia cerchia di persone interessate informazioni corrispondenti alla realtà sull'andamento degli affari e sulle sue ripercussioni finanziarie. La contabilità ottempera pertanto a due scopi fondamentali:

- Essa deve anzitutto rendere conto verso l'esterno. I gruppi di aventi diritto come gli azionisti e i creditori e, nel settore pubblico, il Parlamento, i partiti politici e i contribuenti, devono essere informati sui valori creati o consumati nel corso di un periodo passato, sulle fonti di provenienza delle risorse e per che cosa sono state impiegate e infine sulle modifiche dello stato patrimoniale nel corso del tempo. Un accertamento e una presentazione trasparenti, comprensibili e standardizzati di queste circostanze consentono ai destinatari di influire sulla sorte dell'organizzazione nel quadro dei loro diritti e obblighi. Inoltre la contabilità deve fornire le basi della verifica dell'opportunità delle operazioni finanziarie come se si trattasse di un diario finanziario.

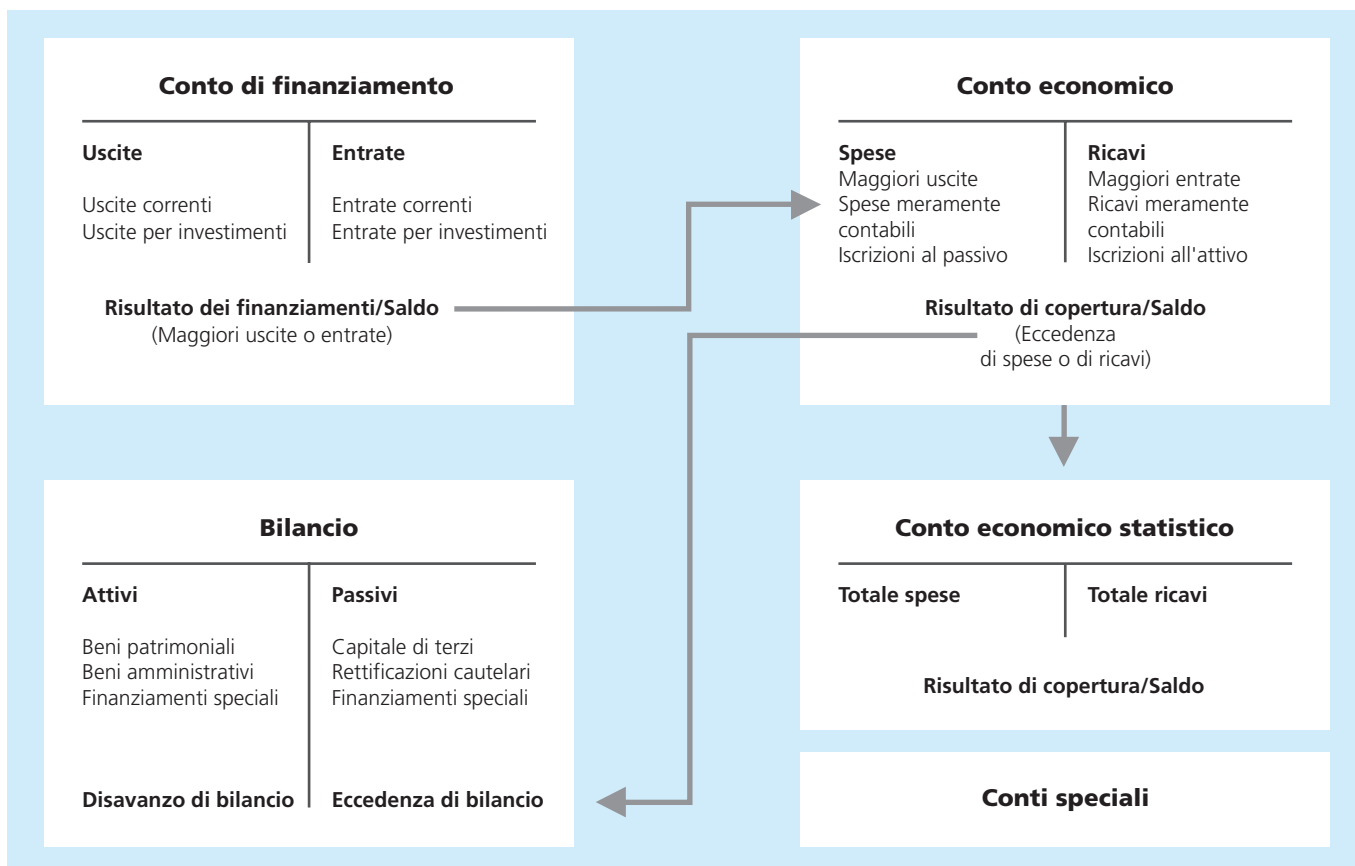
- Secondariamente, la contabilità deve coadiuvare in un'ottica interna la conduzione finanziaria e aziendale. Informazioni dettagliate e orientate allo scopo consentono ai responsabili di pilotare i processi aziendali conformemente ai mandati e di eseguirli in modo economico. La contabilità serve perciò alla gestione interna e alla presa di decisioni.

Queste funzioni di base possono essere garantite tramite diversi sistemi. È però decisivo che la struttura del modello contabile si orienti alle norme e agli obiettivi di gestione dell'organizzazione e al fabbisogno di informazione dei destinatari che ne deriva. Questi fattori dipendono a loro volta dallo scopo e dal compito dell'organizzazione, nonché dal suo statuto istituzionale.

#### Le contabilità dell'economia privata e quella del settore pubblico sono differenti

Nella contabilità dell'economia privata l'accento è posto sulla catena processuale «investire – creare valore e smerciare – rifinanziare». Redditività e liquidità sono i cardini dell'attività dell'economia privata. Gli elementi centrali della contabilità sono pertanto costituiti dal conto economico, dal conto flusso del capitale, dal bilancio e da un conto interno perfezionato dei costi.

Fig. 1: Il previgente modello contabile della Confederazione



Diversamente dall'economia privata, nei bilanci pubblici – finanziati anzitutto per il tramite delle imposte – l'obiettivo prioritario dell'organizzazione non è la realizzazione di un utile, bensì l'equilibrio delle uscite e delle entrate. L'ottica di finanziamento vi assume una speciale importanza. Ciò vale in particolare per la Confederazione con le sue ingenti uscite a titolo di riversamento (sussidi) e le uscite proprie proporzionalmente esigue, con le uscite per investimenti dal decorso ampiamente uniforme e un volume di bilancio di rilievo per tutta l'economia.

### Il conto di finanziamento come pilastro del previgente sistema contabile della Confederazione

Il fulcro del vecchio conto della Confederazione era quindi il conto di finanziamento (detto però conto finanziario) nel quale figuravano le entrate e le uscite consecutive all'adempimento dei compiti, articolate successivamente per unità amministrative e scopo. A livello aggregato il loro saldo mostrava in quale misura le uscite e gli investimenti correnti della Confederazione erano coperti dalle entrate. Il conto di finanziamento serviva contemporaneamente a scopi esterni e interni: in quanto raffigurazione finanziaria del programma di azione del Parlamento e del Governo rendeva conto all'esterno, ma costituiva simultaneamente un mezzo di condotta e di informazione per la definizione di priorità di politica finanziaria, di gestione dei crediti presso le unità amministrative e di gestione globale delle finanze, nonché uno strumento di analisi delle ripercussioni economiche prodotte dall'attività finanziaria della Confederazione.

Nel vecchio sistema contabile, la Confederazione teneva a titolo complementare un conto economico sommario, derivato dai dati del conto di finanziamento. Esso serviva al rilevamento delle ripercussioni della gestione delle finanze sul patrimonio e sul debito, vale a dire serviva all'allestimento del bilancio. Sia il bilancio sia il conto economico venivano allestiti a livello di Confederazione, non però a livello delle singole unità amministrative. Inoltre il conto economico non forniva indicazioni sui singoli tipi di ricavi e di spese. Questi dovevano essere stimati per il tramite di un conto statistico (fig. 1).

Il vecchio sistema contabile della Confederazione incentrato sul conto di finanziamento ha potuto soddisfare per lungo tempo le esigenze dell'informazione verso l'esterno e della gestione a livello di strategia politica. Negli ultimi anni però i suoi svantaggi hanno cominciato a delinearsi in misura pari all'accresciuta importanza delle prospettive di gestione aziendale nell'amministrazione pubblica.

### Esigenze più elevate alla gestione amministrativa – e alla contabilità

Nel corso degli ultimi anni, per rispondere all'incremento del volume dei compiti e alle accresciute aspettative di qualità delle prestazioni dello Stato, sono stati avviati diversi progetti di riforma. Essi hanno lo scopo di potenziare l'efficienza aziendale e l'efficacia dell'amministrazione pubblica. A complemento della

prospettiva di strategia politica, ciò esige una gestione amministrativa che si orienti parimenti ai costi e ai risultati della sua attività, oltre che sulla conformità alle norme legali.

Gli obiettivi di gestione ampliati esigono altresì nuovi mezzi di informazione. In maniera ampiamente parallela alle riforme nel settore del Governo e dell'amministrazione, la Confederazione ha avviato la ristrutturazione della contabilità. In questo contesto era indiscusso che un modello contabile efficiente dovesse ulteriormente essere in grado di mostrare l'ottica di finanziamento – base della gestione globale delle finanze. Al conto di finanziamento deve però fare riscontro un conto economico pienamente valido, rivolto al livello aziendale operativo e in particolare al management aziendale dei costi.

Questo duplice orientamento del sistema contabile costituisce il fulcro del Nuovo modello contabile, unitamente all'applicazione di principi di presentazione dei conti generalmente riconosciuti.

### Cosa intende raggiungere il nuovo modello contabile

Per il tramite del Nuovo modello contabile la Confederazione intende informare in modo *esaustivo e trasparente* sulla sua situazione inerente ai ricavi, alle finanze e al patrimonio. Le informazioni devono consentire ai responsabili della gestione e ai gruppi di aventi diritto di valutare le relazioni e i processi finanziari della Confederazione in modo affidabile, differenziato e conforme ai diversi livelli e di prendere sulla loro base decisioni atte a realizzare gli obiettivi. Al centro della riforma si situano due diversi obiettivi:

- In sintonia con l'accresciuta necessità di conduzione, il modello contabile deve fornire un approccio dualistico dell'attività finanziaria ed economica della Confederazione.

*L'ottica di finanziamento* – fornita dal conto di finanziamento e flusso del capitale – è importante per la gestione dell'equilibrio tra uscite ed entrate, come concretizzata dalle disposizioni sul freno all'indebitamento. Essa è determinante per stabilire le priorità di politica della spesa e per la pianificazione finanziaria a medio termine. Poiché presenta le ripercussioni finanziarie dell'attività dello Stato, questa ottica è parimenti di rilievo per i partiti politici, per i contribuenti, nonché per analisi e confronti economici.

*L'ottica dei risultati* – d'ora in poi illustrata nel conto economico – mostra le spese e i ricavi effettuati o realizzati dalle unità amministrative nel corso dell'esercizio contabile. Unitamente a un conto ampliato dei costi, essa fornisce informazioni di gestione in vista di una conduzione efficiente ed efficace delle unità amministrative e consente ai responsabili di individuare e sfruttare i loro margini di manovra. La presentazione degli effettivi rapporti di costo è informativa anche a livello strategico.

L'ottica di finanziamento e l'ottica dei risultati illustrano il budget della Confederazione da prospettive diverse. Le loro informazioni servono a due diversi compiti di gestione. Non dimeno entrambe le ottiche sono importanti, si integrano e forniscono in questo senso un'immagine *esaustiva*.

- Il secondo obiettivo – ossia quello della *trasparenza* – si riferisce alla qualità e alla forma di riproduzione dei processi e delle relazioni finanziarie. La trasparenza oppure, in altri termini, un consuntivo «vitreo» è parimenti una qualità esigente e molteplice di un sistema contabile. Essa promuove allo stesso modo una presentazione conforme alla realtà, tracciabile e comprensibile degli affari finanziari.

Altrettanto importanti sono la continuità e la compatibilità: solo grazie ad esse è possibile operare confronti sulla coordinata del tempo e con altre collettività pubbliche. Dietro l'esigenza della trasparenza si situa in definitiva la volontà di suscitare la fiducia di tutte le persone e istituzioni alle quali sono rivolti i messaggi della contabilità.

La trasparenza e l'affidabilità delle informazioni poggia su principi concreti e riconosciuti di contabilità, di presentazione dei conti e di rendiconto. Il Nuovo modello contabile si orienta in ampia misura sulle cosiddette norme IPSAS («International Public Sector Accounting Standards»), sviluppate espressamente per il settore pubblico e che vengono ulteriormente ampliate. L'adeguamento a questa normativa, che si orienta a sua volta sulle norme IFRS/IAS dell'economia privata, avvicina in grande misura la prassi contabile della Confederazione, di altre collettività pubbliche e del settore privato. In questo modo anche i confronti internazionali vengono semplificati. Questa circostanza agevola la comprensibilità e la formazione dell'opinione e contribuisce in tal modo ulteriormente alla trasparenza.

Per realizzare entrambi questi obiettivi superiori, il modello contabile della Confederazione è stato profondamente ristrutturato.

### **Le novità del Nuovo modello contabile: una prima sintesi**

Rispetto al vecchio sistema, il Nuovo modello contabile apporta novità a tutti i livelli. Queste concernono la struttura di base del modello con i suoi singoli conti, i principi di preventivazione, la tenuta e la presentazione dei conti, la gestione delle finanze nonché il rendiconto. Nel senso di una sintesi e, per così dire, di un prospetto dei capitoli successivi, vengono succintamente presentati i principali nuovi elementi:

- *Nuova struttura del modello di base*: in modo largamente analogo alla struttura contabile delle imprese private, gli elementi di base del Nuovo modello contabile sono costituiti dal conto economico, dal bilancio, nonché dal conto di finanziamento e flusso del capitale. A livello di unità amministrativa gli investimenti sono documentati separatamente ai

fini dello stanziamento dei crediti. Con le rubriche del conto economico, questo conto degli investimenti riunisce la cosiddetta ottica dei crediti che, come nuovo formato del preventivo, viene introdotta a livello di unità amministrative.

- *Il conto economico come pilastro*: il conto economico costituisce la base della tenuta dei conti e della preventivazione effettuate in modo decentralizzato presso le unità amministrative, nonché del preventivo e del consuntivo della Confederazione allestiti nella contabilità centrale. Gli altri conti sono riprodotti dal sistema come elementi equiparati, con fulcri di informazione propri.
- *Passaggio a una tenuta dei conti secondo principi commerciali*: al centro di questi criteri si situa il principio della conformità temporale, secondo il quale tutti i valori sono allibrati nel periodo della loro costituzione o del loro consumo – in gergo specializzato detto dell'*Accrual Accounting and Budgeting*. D'ora in poi sono parimenti registrati tutti i valori puramente contabili, senza incidenza sul finanziamento, come ad esempio gli ammortamenti o gli accantonamenti. Entrambe queste regole sono fondamentali per l'ottica dei risultati.
- *Adeguamento dei principi di presentazione dei conti*: l'adeguamento della presentazione dei conti alle norme IPSAS garantisce la trasparenza del consuntivo e l'allestimento di un rendiconto finanziario di qualità elevata. La comparabilità con altre collettività pubbliche e con le imprese dell'economia privata è accresciuta. L'applicazione dei nuovi principi determina in particolare notevoli rettificazioni di valore in sede di iscrizione a bilancio.
- *Gestione delle finanze*: il conto di finanziamento costituisce sempre il mezzo principale ai fini della gestione politica e globale delle finanze secondo il freno all'indebitamento. Anche il piano finanziario triennale è uno strumento fondamentale per Consiglio federale e Parlamento. In questo contesto i nuovi mezzi d'informazione forniscono un quadro distinto delle finanze federali nel loro insieme, dell'evoluzione delle uscite nei settori di compiti e delle condizioni finanziarie nelle unità amministrative.  
Il principio delle gestione dualistica, quale fulcro del NMC, porta innovazioni fondamentali in particolare per le unità amministrative. Queste saranno ora condotte in base a un conto economico e uno degli investimenti nonché attraverso un conto dei costi aziendale. Unitamente alla responsabilità creditizia ulteriormente decentralizzata presso i centri di consumo, le migliorate informazioni in fatto di gestione promuovono la consapevolezza in fatto di costi e sostengono una gestione amministrativa razionale. Inoltre, il modello della gestione mediante mandato di prestazione e preventivo globale (GEMAP) viene esteso a parecchie altre unità amministrative.
- *Computo delle prestazioni (CP)*: lo scambio di prestazioni all'interno dell'Amministrazione federale è computato con ripercussioni sui crediti per determinati settori. Per il tramite del computo interno delle prestazioni la Confederazione in-

tende accrescere la trasparenza dei costi dell'attività amministrativa e suscitare concorrenza tra offerenti interni e concorrenti esterni. In entrambi i casi si tratta di potenziare l'efficienza aziendale. La premessa per il computo delle prestazioni è l'esistenza di una contabilità analitica presso il fornitore delle prestazioni.

- *Contabilità analitica (CA)*: con la contabilità analitica, la contabilità interna all'azienda viene introdotta a livello di tutta la Confederazione. Tre diversi standard di articolazione garantiscono un'applicazione flessibile del conto dei costi, in sintonia con gli specifici bisogni d'informazione delle unità amministrative. L'ampliamento delle informazioni di condotta consente alle unità amministrative un management mirato dei costi e, a livello di Confederazione, l'utilizzazione di strumenti di benchmarking.

- *Rendiconto finanziario*: il rendiconto è presentato in una nuova veste e con nuovi contenuti. La nuova struttura modulare consente alle diverse cerchie di destinatari di informarsi rapidamente e con la profondità voluta sulle finanze della Confederazione. L'obiettivo del nuovo rendiconto finanziario è di illustrare in modo conforme alla realtà, trasparente e comprensibile la situazione inerente ai ricavi, alle finanze e al patrimonio della Confederazione. Quale nuovo elemento del rendiconto viene pubblicato un ampio allegato con informazioni supplementari sul preventivo rispettivamente sul consuntivo.

Con questi nuovi elementi e, in particolare, con l'introduzione dell'ottica dualistica, il Nuovo modello contabile è in grado di esporre le finanze federali in modo esaustivo e trasparente. Esso differenzia e cionondimeno unisce in certo qual modo l'ottica politico-finanziaria e quella economico-aziendale e rende possibile una gestione delle finanze della Confederazione in funzione della qualità richiesta.

## 2. La struttura del Nuovo modello contabile

La struttura del Nuovo modello contabile è scomponibile in tre fasi. Nel quadro di una prima fase ci si chiede quali contesti informativi fondamentali deve riprodurre la contabilità. La domanda conduce ai tre elementi di base del modello, ossia il conto economico, il bilancio nonché il conto di finanziamento e flusso del capitale. Nella loro funzione sono strettamente interparentati con gli elementi del modello dell'economia privata. Una particolarità della contabilità pubblica è costituita dal fatto che il Nuovo modello contabile documenta anche gli investimenti: essi sono importanti per lo stanziamento dei crediti da parte del Parlamento e a tale fine sono riuniti nella cosiddetta ottica dei crediti, unitamente alle voci del conto economico.

In una seconda fase si stabilisce l'impostazione di questi elementi di base: le loro articolazioni vengono definite. Anche in questo caso è determinante il fabbisogno di informazione dei livelli di direzione. Se per la gestione politico-finanziaria globale è in genere adeguata un'immagine condensata della Confederazione, ai fini di una conduzione aziendale efficiente la gestione finanziaria a livello di unità amministrativa e di Dipartimento necessita di informazioni supplementari. Nel contempo i singoli conti devono essere strutturati in modo da rendere possibili confronti a livello nazionale e internazionale.

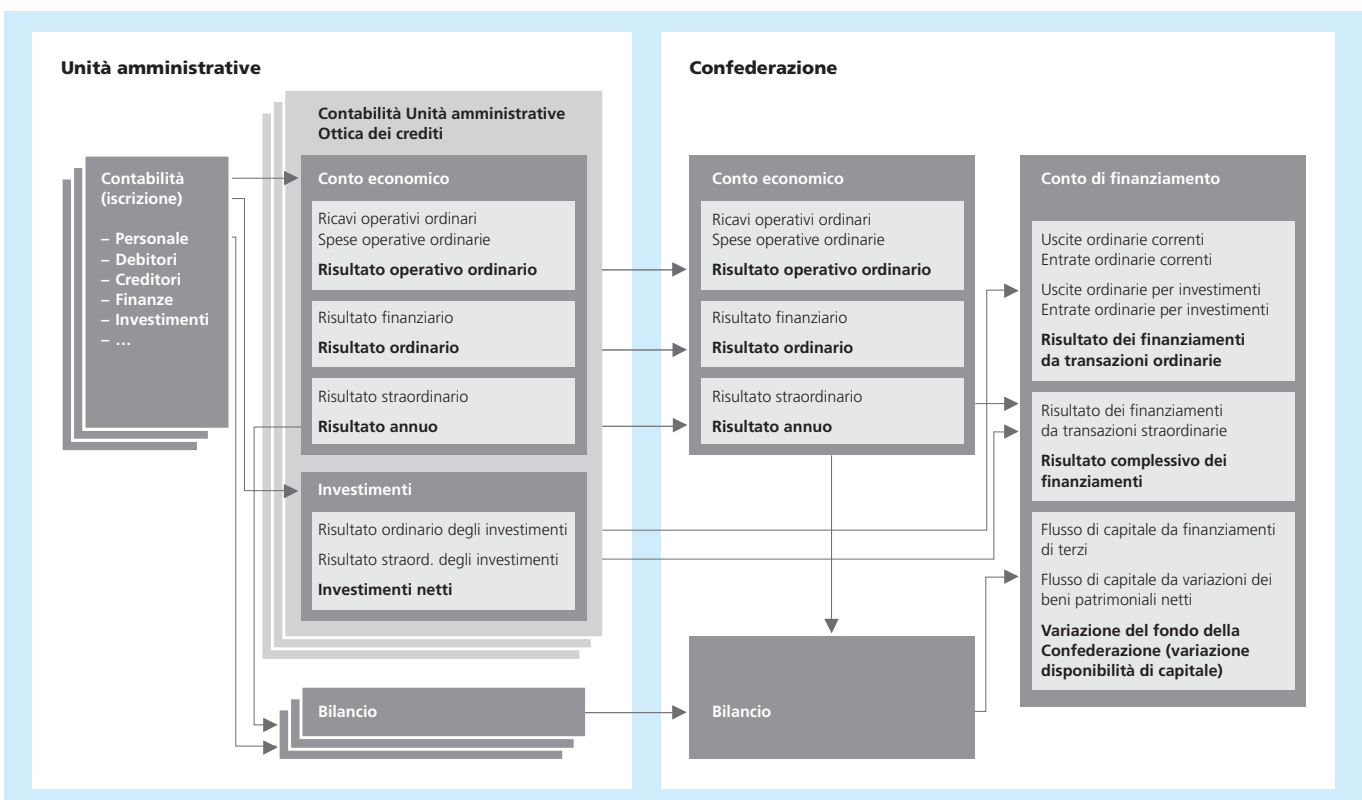
In una terza fase, infine, gli elementi devono essere riuniti. La riunione avviene nel quadro del piano contabile generale, i cui

piani contabili dettagliati pongono in relazione gli elementi di base a tutti i livelli dell'Amministrazione federale – dalle unità amministrative fino alla Confederazione, passando per i Dipartimenti – e integrano il modello contabile dal profilo orizzontale e verticale.

La figura 2 fornisce una panoramica sugli elementi di base del Nuovo modello contabile, la loro posizione nel sistema, la loro articolazione e la loro relazione.

Il piano contabile generale uniforme e l'identità di struttura contabile in tutta l'Amministrazione garantiscono un sistema continuato e senza fratture, ovvero un sistema compiuto. Tutti gli elementi del conto della Confederazione poggiano sui medesimi dati finanziari, registrati a livello decentralizzato dalle unità amministrative secondo medesime regole: nella contabilità finanziaria sono registrati i valori effettivi, mentre nel modulo di pianificazione sono iscritti i valori presumibili di preventivo e piano finanziario. I vantaggi sono evidenti: grazie alla standardizzazione dei processi finanziari – documentati in modo esaustivo e comprensibile nonché assicurati da un sistema uniforme di controllo interno – e con la soppressione di interfacce, il nuovo sistema è nettamente più resistente agli errori. In tal modo le informazioni finanziarie guadagnano in termini di qualità e affidabilità e possono coadiuvare in modo ottimale l'attività di gestione a tutti i livelli.

Fig. 2: Posizione, articolazione e relazione degli elementi di base nel NMC



Di seguito sono illustrate le informazioni fornite dagli elementi di base del sistema, la struttura degli elementi di base e gli obiettivi a cui essi servono nella gestione politico-finanziaria e aziendale.

### Il conto economico documenta le spese e i ricavi e mostra il risultato annuo

Grazie al Nuovo modello contabile il conto economico è strutturato in modo pienamente valido. Esso costituisce la base della contabilità, della presentazione dei conti e della preventivazione a livello di unità amministrative e di contabilità centrale. In particolare esso fornisce però l'ottica dei risultati, importante per la gestione aziendale dell'Amministrazione.

Il conto economico mostra quali valori sono stati utilizzati dalla Confederazione nel corso di un esercizio contabile e quali valori sono di nuova costituzione. Le sue principali componenti sono segnatamente, sul versante dei ricavi, i proventi a titolo di imposte, tributi, tasse ed emolumenti. Nella parte delle spese, esso mostra il consumo di valore per l'attività amministrativa

della Confederazione (spese proprie) che comprende anche gli ammortamenti, le spese per sussidi e contributi ad altre amministrazioni (spese a titolo di riversamento) nonché i versamenti in risorse del fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi (ad es. tasse d'incentivazione sui COV). Il saldo delle spese e dei ricavi mostra il risultato annuo che confluisce nel bilancio come eccedenza («utile») o disavanzo («perdita»).

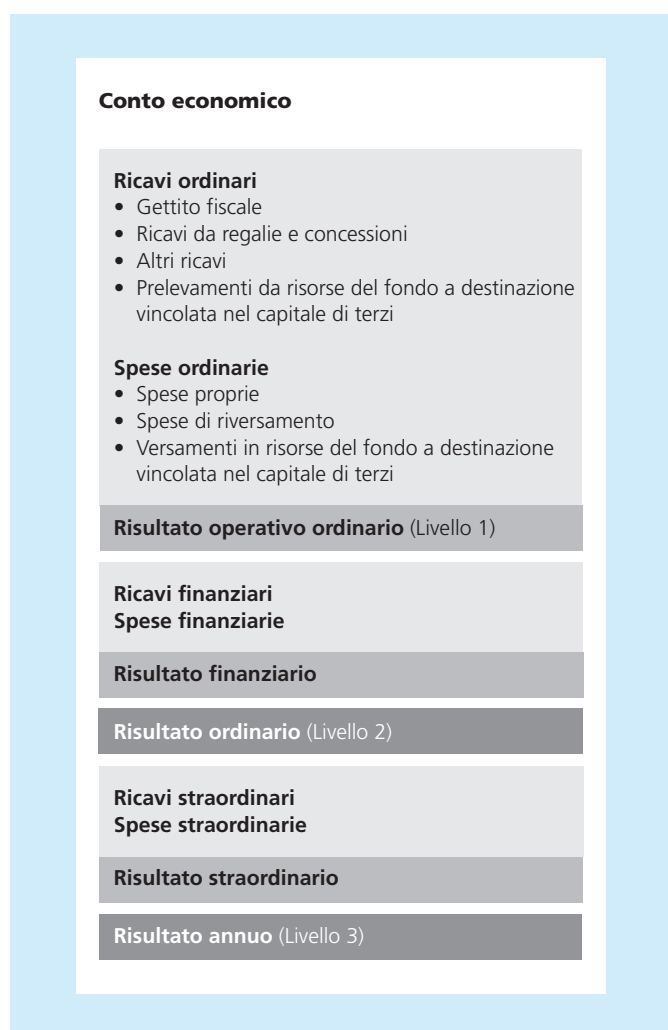
Poiché raffronta spese e ricavi, ossia flussi di valore (e non uscite ed entrate che, come flussi monetari, sono oggetto del conto flusso del capitale), il conto economico è gestito secondo principi commerciali. In questo contesto sono rilevanti due regole, introdotte nel sistema contabile della Confederazione come innovazioni fondamentali:

- Anzitutto spese e ricavi vengono delimitati nel tempo al periodo contabile («full accrual accounting and budgeting»). In merito si applica il cosiddetto *principio di realizzazione*. Di massima l'importo di una prestazione è allibrato al momento della sua fornitura. Nel caso delle imposte e delle prestazioni di riversamento è determinante il momento in cui la prestazione nasce in modo vincolante o l'importo è dovuto in virtù di una decisione di sovvenzionamento. Nel caso delle prestazioni con riferimento temporale, come le pigioni o i premi assicurativi, che vanno al di là del periodo contabile, l'importo globale è suddiviso e limitato per il tramite dei conti transitori attivi e passivi del bilancio.
- Secondariamente, nel conto economico vanno registrati anche i flussi di valore che non provocano un flusso monetario immediato e che sono quindi meramente contabili. Sono esempi di simili operazioni gli ammortamenti nel caso delle spese o i prelievi da accantonamenti nel caso dei ricavi.

La chiusura del conto economico è effettuata a tre livelli: il primo livello comprende le spese e i ricavi operativi ordinari. Il risultato mostra l'incremento rispettivamente la diminuzione del patrimonio proveniente da questo settore. Il secondo livello prende inoltre in considerazione il risultato finanziario, ossia il raffronto del ricavo finanziario con le spese finanziarie, e mostra il risultato globale ordinario. Nel terzo livello sono infine registrate le operazioni straordinarie, come definite dalle disposizioni sul freno all'indebitamento. Ne consegue il risultato netto dell'anno che confluisce nel bilancio della Confederazione come incremento o diminuzione del patrimonio nel periodo contabile.

In tal modo la struttura grezza del conto economico è ampiamente definita. A questa si aggiunge ancora la distinzione tra spese proprie e spese a titolo di riversamento nel settore operativo. Ciò procura ampio spazio alle unità amministrative per un'articolazione differenziata delle spese di funzione, situate al centro della gestione aziendale. Il ricavo ordinario del primo livello è a sua volta suddiviso in gettito fiscale e in ricavi da regalie e concessioni, nonché in compensi (ricavi e tasse) per prestazioni di servizi individuali della Confederazione (fig. 3).

Fig. 3: Articolazione del conto economico



Il conto economico è articolato secondo questo schema a tutti i livelli dell'Amministrazione federale. Permangono nondimeno differenze a livello di grado di dettaglio, in funzione del fabbisogno specifico di informazione dei diversi livelli di gestione:

- A livello di gestione per tutta la Confederazione, il conto economico serve alla determinazione del risultato annuo che confluisce come variazione patrimoniale nel bilancio, nonché all'analisi finanziaria dell'attività amministrativa della Confederazione. Il conto economico fornisce un compendio condensato e consolidato dell'andamento complessivo degli affari.
- A livello di unità amministrativa e di Dipartimento, il conto economico costituisce una base fondamentale della gestione (finanziaria), che avviene fortemente secondo principi dell'economia aziendale. La trasparenza dei costi assume grande rilievo in questo contesto. Per questo motivo l'articolazione è molto più dettagliata a questo livello e comprende d'ora in poi le voci contabili di ottenimento di prestazioni interne alla Confederazione. Tra l'altro, il conto economico rende visibile per la prima volta il prezzo dell'adempimento dei compiti da parte di un Ufficio federale o di un Dipartimento.
- Il conto economico costituisce infine la base dell'allestimento del preventivo e del piano finanziario, che il Parlamento stabilisce per ogni unità amministrativa con lo strumento dello stanziamento dei crediti. Poiché a questo livello di conduzione politica non è unicamente determinante l'ottica dei risultati, ma contano anche i flussi monetari, le uscite e le entrate per investimenti devono essere resi specialmente visibili. Questo avviene per il tramite del conto degli investimenti.

Fig. 4: Articolazione del conto degli investimenti



### Il conto degli investimenti rende visibili i flussi monetari degli investimenti

Ai fini dello stanziamento dei crediti ogni unità amministrativa tiene un conto degli investimenti. Questo espone i mezzi finanziari che nel quadro dell'attività d'investimento confluiscono o defluiscono durante un esercizio contabile. (Nel settore privato questi eventi finanziari sono direttamente iscritti a bilancio come incremento o riduzione del patrimonio. L'espressione «Conto degli investimenti» designa anche un'altra fattispecie). Il conto degli investimenti mostra le uscite sostenute per i beni di investimento, i mutui, le partecipazioni e i contributi agli investimenti. Queste uscite sono raffrontate alle entrate provenienti dall'alienazione di beni di investimento e di partecipazioni, nonché alla restituzione di mutui e di contributi agli investimenti. Il saldo mostra il flusso monetario netto degli investimenti ordinari. Le uscite e le entrate straordinarie per investimenti sono documentate specialmente per la gestione del freno all'indebitamento. L'articolazione grezza del conto degli investimenti si presenta pertanto come segue.

A livello dell'intera Confederazione non è necessario un proprio conto degli investimenti. Le uscite e le entrate per investimenti rientrano nel conto di finanziamento e flusso del capitale e vi figurano in un gruppo principale separato.

Poiché sono importanti per lo stanziamento dei crediti, le uscite e le entrate per investimenti figurano però nel conto delle unità amministrative, unitamente alle rubriche del conto economico. Questo conto è sottoposto, come preventivo, per dibattito e approvazione al Parlamento e per questo è anche denominato ottica dei crediti.

### L'ottica dei crediti mostra le posizioni in merito alle quali il Parlamento decide al momento della preventivazione

Il conto delle unità amministrative comprende tutte le posizioni importanti del conto economico e del conto degli investimenti. Dal profilo istituzionale è strutturato per Dipartimenti e unità amministrative. Il suo compito è anzitutto, da un lato, di rendere conto dell'impiego delle risorse. D'altro lato esso funge da strumento di stanziamento dei crediti e fornisce la cosiddetta ottica dei crediti: esso mostra tutte le voci di credito e di ricavo sulle quali il Parlamento si pronuncia all'atto della preventivazione.

Nell'ottica dei crediti viene pertanto dato l'input per la gestione politico-finanziaria globale. Nel contempo vengono stabilite le linee guida finanziarie per la conduzione aziendale delle unità amministrative. In un linguaggio figurato l'ottica dei crediti corrisponde alla barra di comando principale del Nuovo modello contabile. Le altre rappresentazioni dei conti servono esclusivamente di strumento d'informazione su situazione ed evoluzione delle finanze federali.

In vista di una gestione aziendale efficiente e di una documentazione trasparente dei costi è pertanto importante che tutte le

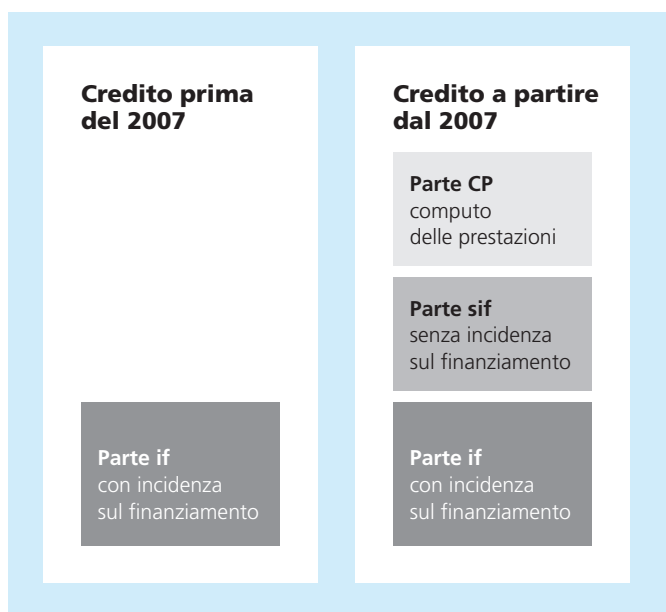
spese siano per quanto possibile iscritte, gestite e computate sul luogo della loro utilizzazione. Per questo motivo singoli crediti sono stati decentralizzati e introdotti per la prima volta. Tre rubriche di spesa finora non visibili compaiono segnatamente d'ora in poi nel preventivo e nel consuntivo delle unità amministrative:

- spese per l'ottenimento di prestazioni nel quadro del sistema di computo interno delle prestazioni (ad es. prestazioni di servizi informatici o locazioni di stabili e di uffici),
- spese per valori che sono consumati in maniera decentralizzata, ma iscritte e gestite finora a livello centrale per tutta l'Amministrazione federale (ad es. veicoli),
- spese con ripercussioni sul risultato, ma meramente contabili e senza flusso monetario (ammortamenti o accantonamenti).

Queste innovazioni significano parimenti che nella discussione e nell'adozione del preventivo il Parlamento opera una distinzione tra tre tipi di credito formalmente diversi, ossia:

- le posizioni con incidenza sul finanziamento che, come finora, sono vincolate a un'uscita o a un'entrata e confluiscono nel conto di finanziamento e flusso del capitale (ad es. uscite per il personale, uscite d'esercizio e uscite per investimenti),
- le posizioni senza incidenza sul finanziamento, che costituiscono valori meramente contabili, senza flusso monetario (ad es. ammortamenti o accantonamenti),
- le posizioni per l'ottenimento di prestazioni interne, iscritte invero con ripercussione sui crediti nel preventivo del beneficiario, ma che provocano uscite con incidenza sul finanzia-

Fig. 5: Nuovi tipi di credito nel preventivo e nel consuntivo delle Unità amministrative



mento solo indirettamente a livello del fornitore di prestazioni interno alla Confederazione. Questa distinzione è importante per la gestione globale ed anche per la conduzione aziendale.

L'introduzione di crediti senza ripercussioni sulle uscite ha per conseguenza che i preventivi, rispettivamente i consuntivi delle unità amministrative risultano «gonfiati» rispetto alla vecchia ottica dei crediti, ossia in misura pari alle voci meramente contabili e a quelle del computo delle prestazioni (fig. 5).

### Il bilancio mostra le proporzioni e la struttura del patrimonio e degli impegni

Il bilancio fornisce indicazioni sulla struttura patrimoniale e di capitale della Confederazione. Il suo saldo – la differenza tra il patrimonio e il capitale di terzi – corrisponde al disavanzo di bilancio e, in caso di segno positivo, al capitale proprio.

L'articolazione del bilancio segue in ampia misura la struttura attuale. È mantenuta la suddivisione degli attivi in beni patrimoniali e in beni amministrativi, importante dal profilo del diritto finanziario. Essa mostra quali rubriche sono destinate agli investimenti monetari o di capitale (beni patrimoniali) e quali sono gli attivi che la Confederazione necessita per l'adempimento dei suoi compiti (beni amministrativi) – un'informazione importante per l'adozione del preventivo da parte del Parlamento (vedi fig. 6).

Con il passaggio alla contabilità commerciale e con l'orientamento della presentazione dei conti sulle norme dell'IPSAS, il bilancio del Nuovo modello contabile fornisce indicazioni più precise sulla situazione patrimoniale della Confederazione. La sua espressività e la sua importanza ne sono rafforzate. Sono inoltre stati adeguati i principi di iscrizione a bilancio e di valutazione degli attivi e dei passivi. Il passaggio dal principio di prudenza caratterizzato dal diritto delle obbligazioni al principio, oggi usuale, della rappresentazione conforme alla realtà della situazione patrimoniale, finanziaria e dei ricavi («true and fair view») esige che singoli gruppi di bilancio siano in parte rivalutati in ampia misura.

### Il conto di finanziamento e flusso del capitale

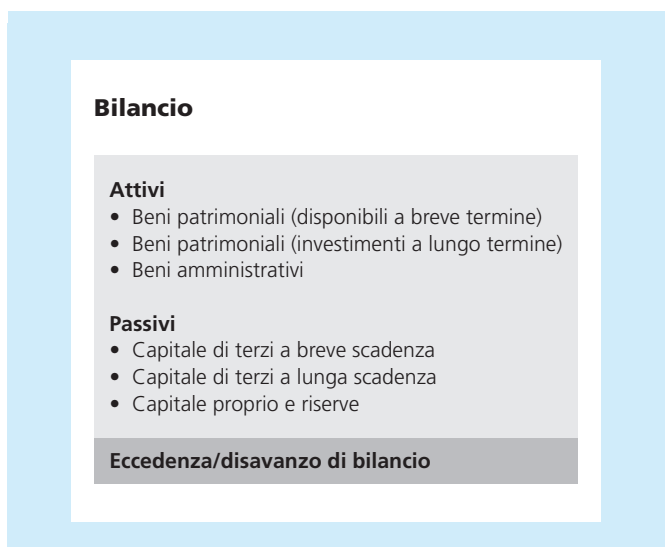
Il conto di finanziamento e flusso del capitale – abbreviato CFFC – è lo strumento centrale di informazione e di controllo della gestione globale delle finanze federali dal profilo della politica finanziaria. Obiettivo importante (restrittivo) di questo compito di gestione è l'equilibrio delle uscite e delle entrate sull'arco di un ciclo congiunturale. Questo è quanto stabiliscono le prescrizioni del freno all'indebitamento. Le questioni di economia aziendale, come l'impiego efficiente delle risorse – impiego sul quale il conto economico fornisce indicazioni – passano qui in secondo piano.

Al pari del conto di finanziamento nel vecchio modello, in aggiunta all'ottica dei risultati, il CFFC fornisce quindi l'approccio cash e costituisce la seconda prospettiva dell'orientamento dualistico del Nuovo modello contabile. Il CFFC riunisce e struttura tutte le operazioni finanziarie con incidenza sul finanziamento, ossia le operazioni con flusso monetario. Esso raffronta le uscite e le entrate così come si ripercuotono, nel quadro dell'attività corrente, sul conto economico o, nell'ambito di progetti d'investimento, sul conto degli investimenti o ancora, a titolo d'esempio, nel caso di finanziamenti di terzi, sul bilancio. In particolare il CFFC fornisce informazioni su tre aspetti fondamentali:

- esso mostra anzitutto da quali fonti provengono le risorse confluite alla Confederazione (origine delle risorse);
- secondariamente informa in merito agli obiettivi della Confederazione per i quali sono impiegate le risorse – grosso modo per le uscite correnti, gli investimenti o le partecipazioni di finanziamento (impiego delle risorse);
- infine esso mostra nel suo saldo, in quale misura le liquidità della Confederazione si sono complessivamente modificate nel corso del periodo contabile (modifica del cosiddetto «Fondo», ossia della disponibilità di capitale). Un aumento significa che alla Confederazione sono confluite maggiori risorse di quelle che sono state spese, mentre una diminuzione significa l'esatto contrario. Affinché Parlamento e Consiglio federale possano condurre la politica finanziaria ai sensi del freno all'indebitamento, il CFFC opera, a seconda del saldo di finanziamento, una distinzione tra transazioni ordinarie e transazioni straordinarie. Esso documenta inoltre i flussi di capitale che risultano da operazioni di tesoreria, come ad esempio la raccolta di fondi di terzi o gli investimenti in beni patrimoniali.

Il CFFC non consente unicamente di accertare se le transazioni ordinarie sono equilibrate conformemente al freno all'indebitamento, ma ad esempio anche se un forte aumento delle uscite

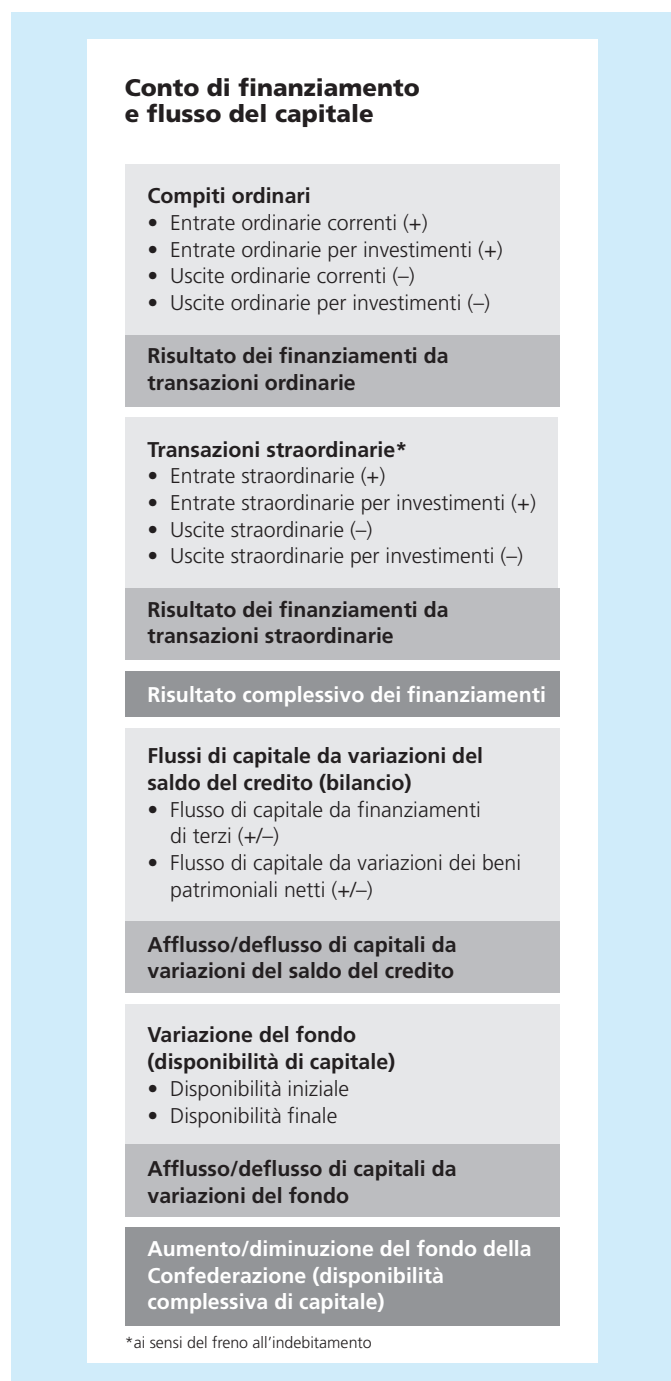
Fig. 6: Articolazione del bilancio



straordinarie è stato finanziato per il tramite di un'eccedenza di entrate oppure per il tramite di nuove raccolte di fondi di terzi. Il CFFC informa pertanto su fatti rilevanti ai fini della politica finanziaria, la cui conoscenza è indispensabile per la gestione globale delle finanze, attuata in definitiva tramite il preventivo e il piano finanziario. La sua articolazione è presentata nella figura 7.

Il CFFC è allestito secondo il cosiddetto metodo diretto. Tutti i flussi di capitale sono direttamente derivati dalle singole voci finanziarie del conto economico, del conto degli investimenti e del bilancio. A tale scopo i dati provenienti dalle contabilità

Fig. 7: Articolazione del conto di finanziamento e flusso del capitale (CFFC)



finanziarie delle unità amministrative sono riuniti a livello di Confederazione e approntati per la valutazione di politica finanziaria sulla scorta di aspetti funzionali, quali settori politici, compiti e misure. Un'importante esigenza di questa procedura diretta è la distinzione tra rubriche contabili con e senza incidenza sul finanziamento.

### **Il piano contabile generale riunisce gli elementi del modello contabile a tutti i livelli e crea ordine nel sistema contabile**

Il piano contabile generale è un principio di ordine basilare di ogni modello contabile e costituisce un'esigenza determinante per la sua consistenza. Tramite la definizione, unitamente ai piani contabili derivati, di un indirizzo per ogni allibramento – ossia il conto materiale – esso organizza e standardizza la registrazione, la preparazione e la rappresentazione dei dati finanziari secondo un sistema uniforme.

La struttura del piano contabile generale risulta dall'articolazione dei singoli conti del sistema. Questi si orientano a loro volta sul fabbisogno di informazione della gestione finanziaria nonché su standard di presentazione dei conti ai quali il modello contabile si riferisce in vista della comparabilità con altre collettività pubbliche a livello nazionale e internazionale.

I sistemi di conti sono definiti in ordine gerarchico e possono essere rappresentati graficamente in forma di piramide a più piani. Il grado di dettaglio aumenta dall'alto verso il basso: quanto più basso è il piano, tanto più i conti sono dettagliati per obiettivi e tanto più specifiche sono le loro informazioni. Nel Nuovo modello contabile vanno distinti per l'essenziale tre livelli:

- *piano contabile generale della Confederazione*: questo piano comprende i gruppi di conti dei piani superiori della piramide. Al livello più elevato si situano due classi di conti del bilancio (attivi, passivi), due classi del conto economico (spese, ricavi) e due classi del conto degli investimenti (uscite per investimenti, entrate per investimenti);

- *piano contabile della casa madre*: il cosiddetto piano contabile della casa madre si situa un gradino sotto. Esso corrisponde al grado inferiore di dettaglio del rendiconto finanziario della Confederazione e costituisce nel contempo il livello contabile comune più basso delle diverse unità amministrative. Dal piano contabile della casa madre sono derivati i piani contabili delle unità amministrative.

- *i piani contabili delle Unità amministrative*: questi piani dettagliano ulteriormente il piano contabile della casa madre. In questo contesto i compiti specifici delle unità amministrative svolgono un ruolo importante. I piani contabili di questo livello non hanno ovunque il medesimo grado di copertura. Il sistema di conti si conclude al livello di conto di beni materiali, dove viene registrato il singolo evento finanziario.

In una visione complessiva, le rubriche di spesa e di ricavo, nonché le uscite e le entrate per investimenti sono strutturate secondo tre criteri: in funzione dei gruppi contabili del piano contabile generale, secondo le unità amministrative e, sempre che opportuno, per misure e scopo dell'impiego.

Un compendio dei gruppi contabili del primo livello della piramide è fornito dalla figura 8 del bilancio, del conto economico e del conto degli investimenti. Per il conto di finanziamento e flusso del capitale non sono invece necessari conti «propri», in quanto le loro informazioni non vengono raccolte nelle contabilità finanziarie ma, attraverso regole di assegnazione, vengono dedotte nel sistema grazie al bilancio, al conto economico e al conto degli investimenti.

Oltre che da questi elementi strutturali statici – elementi di base, articolazione e logica relazionale – sui quali è impostato il sistema, il Nuovo modello contabile necessita di regole che dirigano gli elementi dinamici, vale a dire i processi. Queste regole sono stabilite come principi della preventivazione, della presentazione dei conti e della tenuta dei conti e sono oggetto del capitolo seguente.

Fig. 8: Articolazione del piano contabile generale

Bilancio		Conto economico		Conto degli investimenti	
1 Attivi	2 Passivi	3 Spese	4 Ricavi	5 Uscite per investim.	6 Entrate per investim.
10 Beni patrimoniali	20 Capitale di terzi	30 Spese per il personale	40 Gettito fiscale	50 Investimenti materiali e scorte	60 Diminuzione di investimenti materiali
100 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	200 Impegni correnti	31 Spese materiali (per beni e servizi) e altre spese d'esercizio	41 Regalie e concessioni	52 Investimenti immateriali	62 Diminuzione di investimenti immateriali
101 Crediti	201 Impegni finanziari a breve termine	32 Spese per l'armamento	42 Compensi (Ricavi e tasse)	54 Mutui	64 Restituzione di mutui
102 Investimenti finanziari a breve termine	204 Limitazione contabile passiva	33 Ammortamenti	43 Ricavi diversi	55 Partecipazioni	65 Alienazione di partecipazioni
104 Limitazione contabile attiva	205 Accantonamenti a breve termine	34 Spese finanziarie	44 Ricavi finanziari	56 Contributi agli investimenti	66 Restituzione di contributi agli investimenti
107 Investimenti finanziari a lungo termine	206 Impegni finanziari a lungo termine	35 Versamenti in risorse del fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi	45 Prelevamenti da risorse del fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi	58 Uscite straordinarie per investimenti	68 Entrate straordinarie per investimenti
109 Crediti verso le risorse del fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi	208 Accantonamenti a lungo termine	36 Spese di riversamento	48 Ricavi straordinari	59 Riporto a bilancio	69 Riporto a bilancio
14 Beni amministrativi	209 Impegni verso le risorse del fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi	38 Spese straordinarie			
140 Investimenti materiali	29 Capitale proprio				
141 Scorte	290 Risorse del fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi				
142 Investimenti immateriali	291 Fondi speciali				
144 Mutui	292 Riserve da preventivo globale				
145 Partecipazioni	295 Riserve di rivalutazione				
146 Contributi agli investimenti	296 Riserve di nuove valutazioni				
	299 Eccedenze/disavanzi di bilancio				

### 3. Principi della preventivazione e della presentazione dei conti

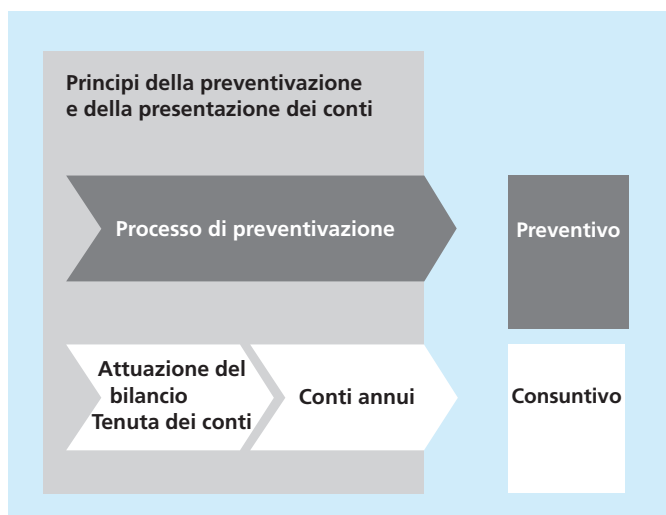
Le preventivazione nonché la tenuta dei conti e la loro chiusura sono i tre processi principali della contabilità della Confederazione. Essi si concludono singolarmente con l'adozione del preventivo e del piano finanziario, rispettivamente con l'approvazione del conto annuale da parte del Parlamento. Dal profilo della tecnica finanziaria questi processi sono gestiti da una serie di principi. Tali principi sono per l'essenziale l'affidabilità, la trasparenza e la continuità del preventivo e del consuntivo e costituiscono la condizione di un rendiconto finanziario completo e di elevata qualità. Essi disciplinano in particolare la registrazione e la preparazione dei dati finanziari nelle singole unità amministrative e presso la contabilità centrale.

Sebbene i principi di preventivazione si riferiscano primariamente all'allestimento del preventivo e quelli della presentazione dei conti alla tenuta dei conti e alla chiusura annuale, essi valgono di massima per tutti i processi. Il principio di comparabilità esige segnatamente che il preventivo e il consuntivo coincidano formalmente. Questo spiega perché i «principi di preventivazione e di presentazione dei conti» siano sovente menzionati contemporaneamente, quasi come un tutt'uno. Per contro i «principi della tenuta dei conti» e i «principi di iscrizione a bilancio e di valutazione» sono gerarchicamente subordinati. Esso sono derivati dai principi di preventivazione e di presentazione dei conti e ne concretizzano l'applicazione per i loro compiti. Il nesso è illustrato dalla figura 9.

#### I principi di preventivazione

I principi di preventivazione sono necessari affinché il Parlamento, nonché il Governo e l'Amministrazione possano esercitare le loro funzioni decisionali e di condotta. Essi formano il corsetto di una gestione finanziaria rigorosa. Al preventivo, ai crediti aggiuntivi e, per analogia, al consuntivo si applicano i quattro

Fig. 9: Principi di preventivazione e di presentazione dei conti come regole processuali



principi attuali. Essi si sono affermati nella prassi e soddisfano le esigenze del Nuovo modello contabile:

- *espressione al lordo*: le spese e i ricavi, gli attivi e i passivi, nonché le uscite e le entrate per investimenti sono indicate separatamente nel loro importo integrale, senza reciproca compensazione;
- *integralità*: nel preventivo devono essere iscritte tutte le spese e i ricavi presunti, nonché le uscite e le entrate per investimenti. Questi importi non possono essere contabilizzati direttamente negli accantonamenti e nei finanziamenti speciali;
- *annualità*: il periodo contabile del preventivo (e del consuntivo) corrisponde all'anno civile. I crediti inutilizzati decadono alla fine del periodo contabile;
- *specificazione*: le spese e i ricavi, nonché le uscite e le entrate per investimenti sono suddivisi secondo le unità amministrative, l'articolazione per tipi del piano contabile generale e, sempre che opportuno, le misure e lo scopo dell'impiego. Un credito può essere impiegato soltanto per lo scopo per il quale è stato stanziato. Se più unità amministrative partecipano al finanziamento di un progetto, deve essere designata l'unità amministrativa che ne abbia la responsabilità. Questa deve esporre il preventivo totale.

#### I principi della presentazione dei conti

I principi della presentazione dei conti disciplinano in particolare l'allestimento del conto annuale. Essi ottemperano all'obiettivo di una rappresentazione corrispondente alla reale situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi («true and fair view» ai sensi dell'IPSAS). I seguenti principi in materia di presentazione dei conti e, analogicamente, di preventivo, sono i più importanti:

- *essenzialità*: devono essere esposte tutte le informazioni necessarie per una valutazione rapida e completa della situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi;
- *comprensibilità*: le informazioni devono essere chiare e comprensibili (tracciabili);
- *continuità*: nella misura del possibile i principi della preventivazione, della contabilità e della presentazione dei conti vanno mantenuti invariati in un arco di tempo quanto lungo possibile.

I principi della presentazione dei conti costituiscono la base di numerose disposizioni più particolareggiate, ad esempio anche per i segmenti contabilità, o iscrizione a bilancio e valutazione.

### I principi di contabilità

Nell'Amministrazione federale la contabilità è di massima effettuata in modo decentralizzato presso le singole unità amministrative. Affinché le fattispecie da allibrare siano registrate ed elaborate correttamente sono necessarie norme esplicite. Questi principi di contabilità sono derivati dai principi di presentazione dei conti e costituiscono una condizione importante dell'affidabilità e della trasparenza della presentazione dei conti. Tre principi sono particolarmente importanti:

- *esattezza*: le operazioni da allibrare vengono registrate sistematicamente, nello stesso modo e senza arbitrarietà;
- *tempestività*: la tenuta dei conti deve essere aggiornata e le operazioni devono essere registrate cronologicamente. In particolare il traffico monetario deve essere registrato giornalmente;
- *verificabilità*: tutte le operazioni contabili devono essere registrate in modo chiaro e comprensibile. Questo obbligo di documentazione si estende anche ai piani contabili, alle direttive inerenti alla registrazione e ai manuali.

Affinché questi principi siano rispettati, per garantire la qualità la Confederazione applica un cosiddetto sistema di controllo interno (SCI). Gli strumenti del controllo interno sono definiti nell'ordinanza sulle finanze della Confederazione. Il sistema di controllo interno è importante perché nell'ambito del Nuovo modello contabile il rendiconto finanziario della Confederazione poggia in ampia misura sui dati finanziari registrati a livello decentralizzato dalle unità amministrative. La qualità del conto della Confederazione dipende quindi direttamente dalla qualità delle chiusure a questo livello.

### I principi di iscrizione a bilancio e di valutazione sono importanti per la chiusura annuale

I principi di iscrizione a bilancio e di valutazione concretizzano i principi della presentazione dei conti nelle questioni inerenti alla variazione del patrimonio. I principi di iscrizione a bilancio sono di ausilio per decidere se una determinata fattispecie deve essere iscritta a bilancio come nuovo impegno (cosiddetta iscrizione al passivo) oppure come aumento patrimoniale (iscrizione all'attivo). Alla decisione fa seguito la valutazione. I principi di

valutazione prescrivono con quale valore possono essere documentate le rubriche di bilancio. Essi integrano pertanto i principi in materia di ammortamento e di rettificazione di valore.

Consecutivamente all'orientamento sulle norme IPSAS, la prassi di iscrizione a bilancio e di valutazione viene uniformata. All'iscrizione a bilancio si applicano segnatamente i seguenti principi:

- a livello di attivi sono iscritti a bilancio gli elementi patrimoniali che presentano un vantaggio economico o che servono all'adempimento di un compito pubblico, purché il loro valore possa essere calcolato in modo affidabile ed essi raggiungano un valore minimo (limite di iscrizione all'attivo). Nel caso degli immobili e degli investimenti immateriali tale valore è pari a 100 000 franchi e nel caso degli altri investimenti materiali, come veicoli, a 5 000 franchi;
- a livello di passivi sono iscritti a bilancio gli impegni attuali che provocano presumibilmente un deflusso di capitali, nonché gli accantonamenti per impegni risalenti a eventi precedenti che provocheranno verosimilmente in futuro un deflusso di capitali. Il limite di iscrizione al passivo è di 500 000 franchi.

Per quanto concerne la *valutazione*, i più importanti principi esigono di massima la valutazione singola in funzione delle circostanze, nonché l'obbligo di effettuare ammortamenti e rettificazioni di valore in caso di usura e di diminuzione durevole del valore. In particolare si applicano le seguenti norme:

- l'iscrizione all'attivo dei beni patrimoniali è effettuata al valore di mercato («at fair value») e quella dei beni amministrativi ai costi di acquisto o di produzione («at cost»);
- l'iscrizione al passivo degli impegni è effettuata al loro valore nominale. Gli accantonamenti devono essere valutati in modo possibilmente esatto («best estimate»).

L'iscrizione a bilancio e la valutazione secondo gli IPSAS ha per conseguenza che i valori di singoli gruppi di bilancio si modificano talvolta in misura considerevole. Per questo motivo il patrimonio e gli impegni della Confederazione sono rivalutati nell'ambito di un cosiddetto *restatement* al momento dell'introduzione del Nuovo modello contabile e registrati successivamente nel bilancio di apertura.

## 4. Gestione delle finanze

Secondo il principio della conduzione dualistica, le unità amministrative sono d'ora in poi gestite per il tramite del conto economico e del conto degli investimenti, nonché del conto dei costi aziendale. L'ottica aziendale acquisisce maggiore importanza. Il conto dei finanziamenti permane al centro della gestione finanziaria globale delle finanze della Confederazione conformemente al freno all'indebitamento e secondo criteri politici (finanziari). Anche nel contesto del NMC il piano finanziario triennale rimane lo strumento centrale di gestione politico-finanziaria del Consiglio federale e del Parlamento. La novità consiste nel fatto che i compiti della Confederazione vi sono rappresentati in maniera più prominente.

### Gestione politico-finanziaria globale a livello di Confederazione

Tra i massimi obiettivi della politica finanziaria rientra l'obbligo della Confederazione di realizzare a lungo termine l'equilibrio delle sue uscite ed entrate. Questo principio è ancorato nella Costituzione federale (art. 126 cpv. 1 Cost.). Sulla scorta delle entrate attese e dell'evoluzione congiunturale, lo strumento del freno all'indebitamento fissa in questo contesto l'importo massimo ammesso delle uscite della Confederazione. Il conto di finanziamento permane pertanto lo strumento centrale di gestione delle finanze a livello di Confederazione anche per due ulteriori ragioni: da un lato, il bilancio della Confederazione è un classico bilancio di riversamento, nel cui quadro i sussidi e i contributi ad altri enti assorbono una parte cospicua del preventivo. Le uscite per l'ambito di funzione proprio sono invece proporzionalmente esigue. D'altro lato, le analisi economiche globali della politica finanziaria e delle sue ripercussioni nonché le considerazioni sulla stabilità politica prendono spesso avvio dall'ottica di finanziamento. Da questa prospettiva è irrilevante se i flussi monetari provengano dalle uscite correnti o dagli investimenti. Infatti, ai fini della gestione politico-finanziaria delle finanze della Confederazione essi sono di massima trattati in modo identico.

Nonostante questa posizione centrale dell'ottica di finanziamento, l'ottica dei risultati non deve essere trascurata. Essa fornisce una panoramica complessiva consolidata della diminuzione o dell'aumento di valore e mostra, secondo il principio commerciale, le risorse impiegate dalla Confederazione per l'adempimento dei suoi compiti. Nel Nuovo modello contabile il conto economico funge inoltre da base di calcolo del conto di finanziamento e flusso del capitale.

Oltre al freno all'indebitamento, anche i limiti di spesa e i crediti d'impegno, come pure il freno alle spese, costituiscono importanti strumenti di gestione politico-finanziaria globale. Essi non subiscono tuttavia cambiamenti consecutivamente all'introduzione del NMC: in questo senso i limiti di spesa e i crediti d'impegno permangono ulteriormente determinanti soltanto per le spese e per gli investimenti con incidenza sul finanziamento, non però per gli ammortamenti, le rettificazioni di valore o il computo interno delle prestazioni. Dal canto suo rimane inva-

riato anche il freno alle spese, che esige l'approvazione da parte di una maggioranza parlamentare qualificata in caso di superamento di determinati importi massimi di sussidio, di crediti d'impegno e di limiti di spesa.

Nel quadro del NMC il piano finanziario triennale – elaborato ogni anno contestualmente al preventivo – rimane uno strumento irrinunciabile di conduzione strategica in funzione degli ambiti politici, delle misure e dei programmi. Il piano finanziario è strettamente vincolato al preventivo: il primo anno del piano finanziario funge da base del preventivo dell'anno successivo. Nel senso di un sistema di preallarme il piano finanziario indica:

- se per i progetti pianificati e politicamente prioritari sussiste complessivamente un corrispondente margine di manovra finanziario,
- in quale direzione si muovono le finanze della Confederazione alla luce di determinate ipotesi sullo sviluppo futuro in campo economico e politico, e
- quali misure devono se del caso essere adottate per garantire a medio termine l'equilibrio delle finanze.

Nel quadro del piano di legislatura, all'inizio di ogni legislatura il Consiglio federale sottopone al nuovo Parlamento eletto uno speciale piano finanziario di legislatura al posto del piano finanziario usuale.

Fondandosi sulle prescrizioni del freno all'indebitamento e sull'auspicata quota delle uscite e aliquota d'imposizione, il Consiglio federale stabilisce nel piano finanziario il volume di crescita a medio termine delle uscite globali. In questo ambito esso procede altresì alla definizione delle priorità nei settori di compiti della Confederazione e vi assegna le risorse necessarie.

L'articolazione funzionale del budget della Confederazione – che raggruppa le uscite per tipi di compiti – è stata adeguata nel quadro dell'introduzione del Nuovo modello contabile e della verifica sistematica del portafoglio di compiti. Questa struttura poggia sullo standard internazionale di classificazione COFOG («Classification of Functions of Government»). Ne è risultato un piano finanziario suddiviso in 13 settori di compiti raggruppati complessivamente 43 compiti. I singoli compiti sono descritti succintamente nell'allegato del piano finanziario. Per ogni settore di compiti il Consiglio federale presenta l'evoluzione finanziaria, gli obiettivi e le strategie, nonché i principali progetti di riforma, aggiungendo un breve commento sull'evoluzione delle uscite sull'arco del periodo del piano finanziario. La politica finanziaria e la politica materiale possono così essere più strettamente correlate. Anche nel contesto del NMC la rappresentazione del preventivo in funzione dei settori di compiti si concentra sulle rubriche di spesa con incidenza sul finanziamento e sugli investimenti.



### La contabilità analitica fornisce informazioni di management a livello di finanze

La contabilità analitica è lo strumento principale della contabilità aziendale delle unità amministrative e dei Dipartimenti. Essa abbina in modo sistematico e dettagliato le informazioni a livello di uscite con quelle di risultato. In futuro ogni unità amministrativa sarà pertanto in grado di rilevare i costi (e, se del caso, anche i ricavi) di determinati compiti, prestazioni e progetti. Ciò non costituisce soltanto un'importante condizione di rafforzamento della consapevolezza del management dei costi all'interno dell'amministrazione ma incoraggia pure la trasparenza in materia di impiego delle risorse, migliorando in tal modo le basi decisionali del Parlamento nell'esercizio della sua sovranità budgetaria.

Non tutte le unità amministrative presentano però il medesimo fabbisogno informativo. A seconda del livello dei compiti esse sono coinvolte in misura maggiore o minore nella gestione politica, operano con maggiore o minore autonomia aziendale, le loro prestazioni possono essere delimitate più o meno bene come prodotti. La struttura della contabilità analitica deve tenere conto di queste diversità. Il Nuovo modello contabile distingue tre tipi di contabilità analitica con caratteristiche diverse (fig. 11):

- Il *tipo di base* deve essere applicato da tutte le unità amministrative come standard minimo. Esso è sufficiente per tutte le unità amministrative gestite per il tramite di compiti legali e di mandati politici e che dispongono pertanto di poca autonomia. Nella maggior parte dei casi le loro prestazioni non sono catalogabili come prodotto chiaramente delimita-

bile e la loro conduzione tramite obiettivi di prestazioni non è possibile. Ne è segnatamente il caso delle unità che svolgono funzioni di stato maggiore e di coordinamento, ad esempio le Segreterie generali. A queste unità la contabilità analitica viene applicata nella sua forma di base, che articola i costi in funzione dei centri di costo (unità organizzative quali le Sezioni o le Divisioni) e dei progetti.

- La *contabilità analitica semplificata* è adatta alle unità amministrative che dispongono di un determinato livello di autonomia e possono pertanto decidere autonomamente le modalità di raggiungimento degli obiettivi di prestazioni. Condizione di questo modello di conduzione orientato sulle prestazioni è una quota elevata di prestazioni chiaramente delimitabili e misurabili. La contabilità analitica semplificata assegna i costi ai centri di costo e a unità di imputazione definite (prodotti, progetti).
- La *contabilità analitica (CA) ampliata* è prevista per le unità amministrative che dispongono di una grande autonomia aziendale e forniscono prevalentemente prestazioni computabili a favore dell'Amministrazione federale o prestazioni commerciali sul mercato. In questo caso la contabilità analitica costituisce la base per un calcolo esatto dei prezzi delle prestazioni a clienti interni ed esterni.

D'intesa con l'Amministrazione federale delle finanze, i Dipartimenti stabiliscono quale standard di contabilità analitica devono tenere le unità amministrative.

Fig. 11: Tre tipi di contabilità analitica (CA)

	Standard di base	CA semplici	CA ampliate
Risultati delle Unità amministrative	Prestazioni di stato maggiore e di coordinamento	Prestazioni delimitabili, misurabili, non commerciabili	Prestazioni commerciabili, Prestazioni computabili all'interno dell'Amministrazione
Autonomia aziendale	Scarsa	In una certa misura	Alta
Gestione	Mandati politici, compiti legali	Gestione orientata ai risultati	Gestione orientata ai risultati, gestione in funzione dei ricavi
Informazioni CA	Centri di costo, singoli progetti	Centri di costo, prodotti, progetti, calcolo dei prezzi limitato	Centri di costo, prodotti, progetti, calcolo dei prezzi preciso
Esempi	Segreterie generali SECO Ufficio federale di giustizia	Cancelleria federale UFAS	MeteoSvizzera Swisstopo UFCL

### Il computo delle prestazioni interno alla Confederazione

Nel quadro del NMC – quale importante contributo alla trasparenza dei costi delle unità amministrative – sono d'ora in poi resi visibili i costi e i ricavi che risultano dallo scambio di prestazioni interno alla Confederazione. A tale scopo il computo, con ripercussione sui crediti, delle prestazioni di servizio interne viene introdotto a tutti i livelli dell'Amministrazione federale. Il computo delle prestazioni è effettuato sulla base dei costi integrali, senza supplemento di utile o di rischio. Per mantenere basso il dispendio amministrativo, sono computate unicamente le prestazioni che adempiono i seguenti criteri:

- *essenzialità*: le prestazioni sono rilevanti dal profilo del loro importo e raggiungono almeno 100 000 franchi durante l'esercizio contabile;
- *influenzabilità*: il beneficiario della prestazione ha la possibilità di influenzare tramite il proprio operato la quantità e la qualità e quindi i costi della prestazione ottenuta;
- *carattere commerciale della prestazione*: sono computabili le prestazioni che il beneficiario può di massima ottenere anche all'esterno dell'Amministrazione federale. Questo modo di procedere consente un confronto di prezzi con gli offerenti esterni e aumenta la pressione dei costi nei confronti del fornitore della prestazione.

Le prestazioni che ottemperano ai criteri enunciati qui sopra e possono pertanto essere computate sono elencate esaurientemente in un catalogo centrale delle prestazioni. In tal modo si garantisce che il rapporto tra i vantaggi e i costi amministrativi del computo interno delle prestazioni rimanga redditizio. Sono in particolare oggetto di computo, le prestazioni dei settori dell'informatica, degli immobili per uffici e officine, nonché della logistica.

### Gestione delle finanze tramite «GEMAP»

Contestualmente all'introduzione del Nuovo modello contabile, il modello di gestione GEMAP («Gestione mediante mandato di prestazione e preventivo globale») viene esteso in modo sostanziale a ulteriori unità amministrative dell'Amministrazione federale. Dal 2002, al termine di una fase pilota pluriennale, il modello GEMAP è stato introdotto come programma e occupa ormai una solida posizione nella gestione amministrativa della Confederazione come modello autonomo di conduzione.

Il modello di conduzione GEMAP completa i meccanismi istituzionali di gestione delle finanze con ulteriori elementi. L'attenzione è principalmente rivolta alle ripercussioni e alle prestazioni dell'attività dello Stato, alla responsabilità decentralizzata delle risorse e all'economicità della conduzione amministrativa. Il modello GEMAP presenta le seguenti particolarità:

- *Mandato di prestazione per la conduzione strategica*: il Consiglio federale gestisce l'unità amministrativa per il tramite di un mandato pluriennale di prestazioni. Nel quadro di questo mandato esso stabilisce l'orientamento strategico, gli obiettivi in materia di risultati e di prestazioni, nonché l'ambito finanziario. Il mandato di prestazione è assegnato dal Consiglio federale previa consultazione delle pertinenti commissioni del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati ed è concretizzato da una convenzione annuale sulle prestazioni tra il Dipartimento e l'unità amministrativa. In questo modo la gestione strategica viene rafforzata a livello politico, mentre le modalità di fornitura delle prestazioni sono delegate all'unità amministrativa. In altre parole il Consiglio federale e il Parlamento definiscono il «cosa» – ossia la qualità e le priorità – dell'attività amministrativa, mentre l'unità amministrativa è responsabile dell'attuazione delle direttive politiche.
- Il *preventivo globale* è un preventivo forfettario per il settore proprio dell'amministrazione, di cui l'unità amministrativa GEMAP dispone nell'ambito della propria sfera di competenza. Il Parlamento stabilisce le spese e le uscite per investimenti, il ricavo prospettato e le entrate per investimenti mediante due preventivi separati, tenendo conto degli obiettivi in materia di risultati e di prestazioni. L'unità amministrativa GEMAP ha inoltre la possibilità di sorpassare a determinate condizioni il preventivo globale. In questo caso il superamento del preventivo deve essere almeno coperto da ricavi supplementari; altrimenti detto, il risultato annuale realizzato deve essere almeno uguale o migliore.
- *Gestione tramite gruppi di prodotti*: il Parlamento può gestire le unità GEMAP non soltanto per il tramite del preventivo globale, ma anche esercitando un influsso diretto sulla pianificazione di importanti gruppi di prodotti. Le norme prevedono in questo caso che le unità GEMAP dispongano di una margine di manovra per un impiego redditizio delle risorse.
- *Costituzione e utilizzazione di riserve*: nel quadro del consuntivo le unità amministrative GEMAP devono rendere conto degli obiettivi in materia di risultati e di prestazioni raggiunti, nonché del risultato. Su questa base si valuta in quale misura sono adempite le condizioni per la costituzione di riserve. Le riserve possono essere utilizzate per il finanziamento successivo di spese e di investimenti, tenendo conto di determinate destinazioni vincolate. Con lo strumento della costituzione di riserve sono creati incentivi in vista di una produzione parsimoniosa delle prestazioni.
- Il *controlling orientato ai risultati* coadiuva la gestione amministrativa GEMAP. Esso informa regolarmente sui progressi di raggiungimento degli obiettivi e mostra ai responsabili su quali punti gli scostamenti esigono misure correttive. Il rendiconto al Consiglio federale e al Parlamento è effettuato a due livelli: annualmente nel quadro dei dibattiti sul preventivo e dell'approvazione del consuntivo, come pure al termine di un periodo di mandato di prestazione, ove si rende conto dettagliatamente del raggiungimento degli obiettivi.

## 5. Rendiconto finanziario al passo coi tempi

### La struttura modulare del rendiconto finanziario tiene conto della diversità dei bisogni di informazione

L'obiettivo del rendiconto finanziario è di presentare la situazione inerente al reddito, alle finanze e al patrimonio della Confederazione in modo chiaro, comprensibile e corrispondente alla realtà. Analogamente alla più recente prassi seguita dall'economia privata deve essere presentato un conto trasparente che esponga tutti i fatti importanti. In tal modo la Confederazione intende consentire agli organi di vigilanza, ai gruppi di aventi diritto nonché ad altre cerchie di persone interessate di comprendere la situazione finanziaria nel suo complesso e di valutarla in maniera indipendente.

Non tutti i destinatari necessitano delle medesime informazioni nella medesima densità. La Confederazione tiene conto della diversità dei bisogni informativi per il tramite di un sistema strutturato in modo modulare che consente ai diversi gruppi di aventi diritto di informarsi in modo efficiente e conforme ai livelli: i

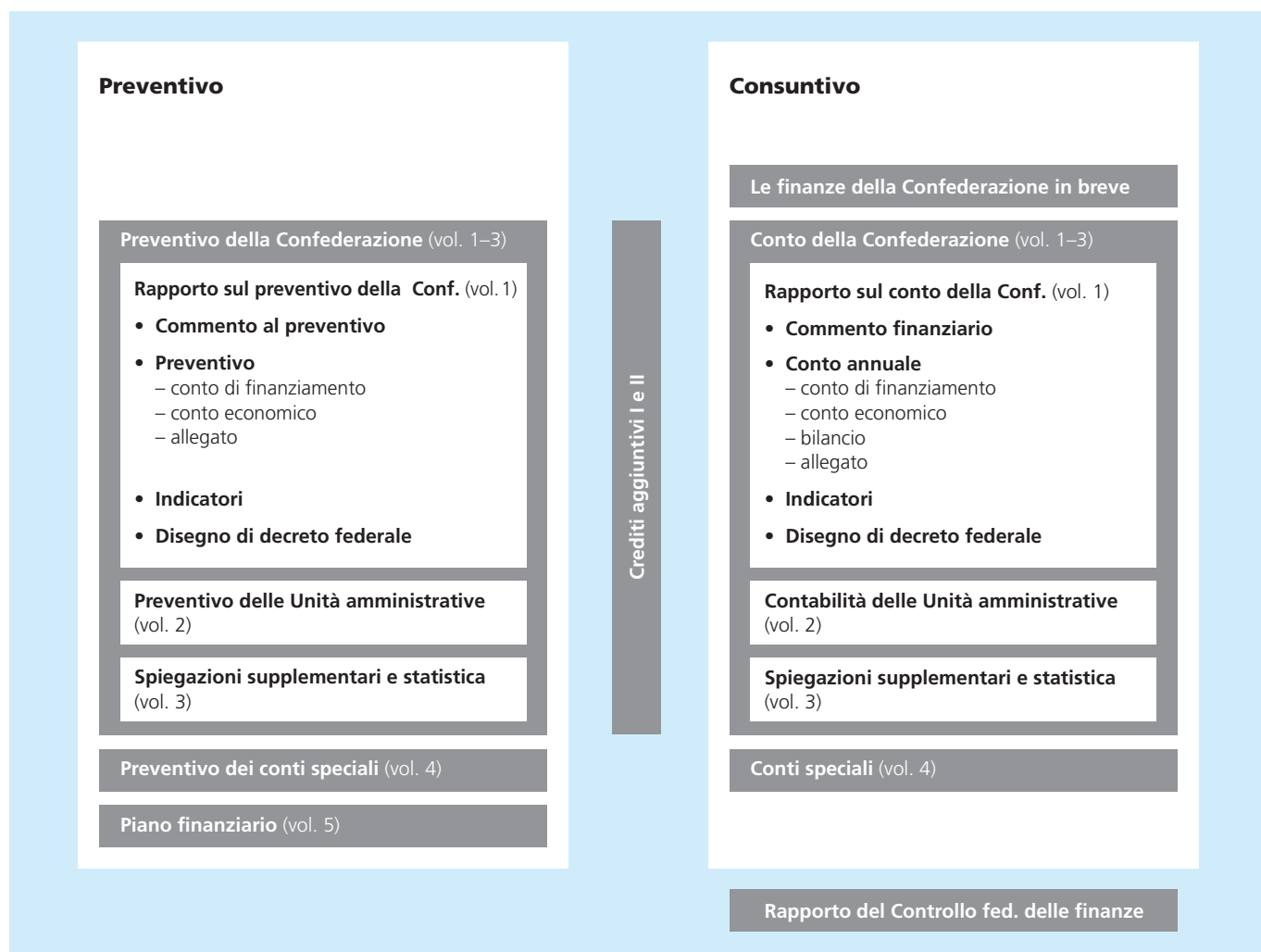
rendiconti finanziari redatti in lingua italiana, tedesca e francese consentono ai membri del Parlamento, alle Commissioni parlamentari, al Governo e alla sua Amministrazione, ai media e al pubblico di fruire rapidamente di una prima sintesi e di accedere, se del caso, a informazioni più ampie.

Il rendiconto è costituito da diversi elementi: i principali prodotti sono il preventivo e il consuntivo, ai quali si aggiungono, come ulteriori parti, i conti speciali, il piano finanziario, nonché i rapporti sui crediti aggiuntivi. Il rendiconto sul consuntivo è completato dal rapporto del Controllo federale delle finanze, nonché dall'opuscolo «Le finanze della Confederazione in breve». La figura 11 presenta un compendio completo dei prodotti del rendiconto finanziario.

### I singoli prodotti

Nel quadro del rendiconto finanziario, la Confederazione pubblica attualmente sette prodotti con i seguenti fulcri materiali:

Fig. 12: Elementi del rendiconto finanziario



- Il *volume 1 del preventivo della Confederazione* informa in modo trasparente e concentrato sulla situazione inerente alle finanze e ai ricavi. L'allegato è importante: esso fornisce informazioni supplementari, necessarie per la comprensione delle cifre. Il *volume 2* contiene informazioni in relazione allo stanziamento dei crediti, in particolare sui crediti a preventivo e sui crediti d'impegno, nonché sui limiti di spesa; la riunione a livello di Confederazione fornisce una sintesi sul volume complessivo dei crediti. Le voci contabili relative al computo delle prestazioni con ripercussioni sui crediti sono interamente documentate e non vengono eliminate. Il *volume 3* esamina più dettagliatamente le singole voci di uscite e di entrate e illustra le prestazioni trasversali, nonché la conduzione GEMAP. La parte statistica presenta informazioni finanziarie dettagliate in un raffronto pluriennale.
- Nella sua struttura il *rendiconto relativo al conto della Confederazione* corrisponde di massima a quello sul preventivo. A ciò si aggiunge nel *volume 1* la rappresentazione del bilancio e dei relativi obblighi di pubblicità. Il conto di finanziamento è segnatamente completato con il flusso di capitali proveniente dalle variazioni dei beni patrimoniali e del capitale di terzi, mentre l'allegato è completato con la rappresentazione dettagliata dei principi di iscrizione a bilancio e di valutazione. Vi figurano altresì eventi non iscrivibili a bilancio come gli impegni e i crediti eventuali oppure gli eventi successivi alla data di bilancio. Il *volume 2* presenta i conti delle unità amministrative e illustra la richiesta dei crediti a preventivo e dei crediti d'impegno, con una motivazione dettagliata dei sorpassi di credito e dei residui di credito. Il *volume 3* fornisce spiegazioni supplementari su questioni e sviluppi d'attualità del consuntivo e presenta informazioni di carattere statistico-finanziario con raffronti temporali.
- I *conti speciali* nell'ambito del preventivo e del consuntivo concernono il settore dei PF, il Fondo per i grandi progetti ferroviari e la Regia federale degli alcool. Queste tre istituzioni allestiscono il preventivo e il consuntivo secondo i principi commerciali e gli standard dell'economia aziendale.
- Il rapporto sul *piano finanziario pluriennale* comprende i quattro capitoli principali «Situazione iniziale e risultati», «Cifre», «Oneri supplementari incombenti» e «Compendio e valutazione». Il rapporto vero e proprio si limita alle dichiarazioni essenziali, mentre l'allegato fornisce informazioni più ampie. Sulla scorta del portafoglio dei compiti sono qui illustrate le sintesi standardizzate di ciascuno dei 43 compiti dell'articolazione funzionale nonché delle principali voci di entrate. La pianificazione materiale e quella finanziaria sono così collegate più strettamente e possono essere poste ottimamente in sintonia a livello di gestione politica.
- I *rapporti sui crediti aggiuntivi* constano delle tre sezioni «Commento ai crediti aggiuntivi», «Parte numerica con motivazioni» e «Spiegazioni».
- *Le finanze della Confederazione in breve* sono pubblicate ogni anno unitamente al consuntivo. L'opuscolo è destinato anzitutto ai media e al pubblico che intendono informarsi in maniera rapida e succinta sulla situazione finanziaria della Confederazione. In primo luogo viene effettuato un confronto con la chiusura dell'anno precedente.

## 6. Passaggio dal vecchio al nuovo modello

Con la riforma del sistema contabile la Confederazione si è dotata di un nuovo modello contabile, il quale provoca indiscutibilmente una frattura nella continuità della presentazione dei conti, che limita la comparabilità con le cifre documentate secondo il vecchio sistema. Profonde modifiche si registrano segnatamente a livello di bilancio, di conto economico e, soprattutto, nell'ottica dei crediti rispettivamente nel conto delle unità amministrative, che è articolato secondo una nuova veste e presenta nuove fattispecie. Solo i risultati del conto di finanziamento sono in generale confrontabili senza riserve con i dati degli anni precedenti.

Con riferimento al primo preventivo ai sensi del nuovo modello, è indispensabile presentare le fattispecie e le operazioni finanziarie degli anni passati secondo le regole del nuovo modello. Ai fini della rettifica del bilancio, al momento del cambiamento di sistema viene pertanto effettuato un cosiddetto «restatement» in cui le voci di bilancio vengono valutate secondo i nuovi principi. Affinché poi l'ottica dei crediti, ossia il preventivo, rispettivamente il consuntivo delle unità amministrative possa permettere confronti con gli anni precedenti, le vecchie voci di credito vengono dissociate e ripartite secondo le nuove norme di articolazione («esposizione distinta di voci»). Di seguito vengono brevemente spiegati i metodi e i risultati del restatement di bilancio e il nuovo raggruppamento dell'ottica dei crediti. In tre fasi semplici viene mostrato come sia possibile ricostruire il passaggio dal vecchio conto di finanziamento (conto finanziario) al nuovo conto economico.

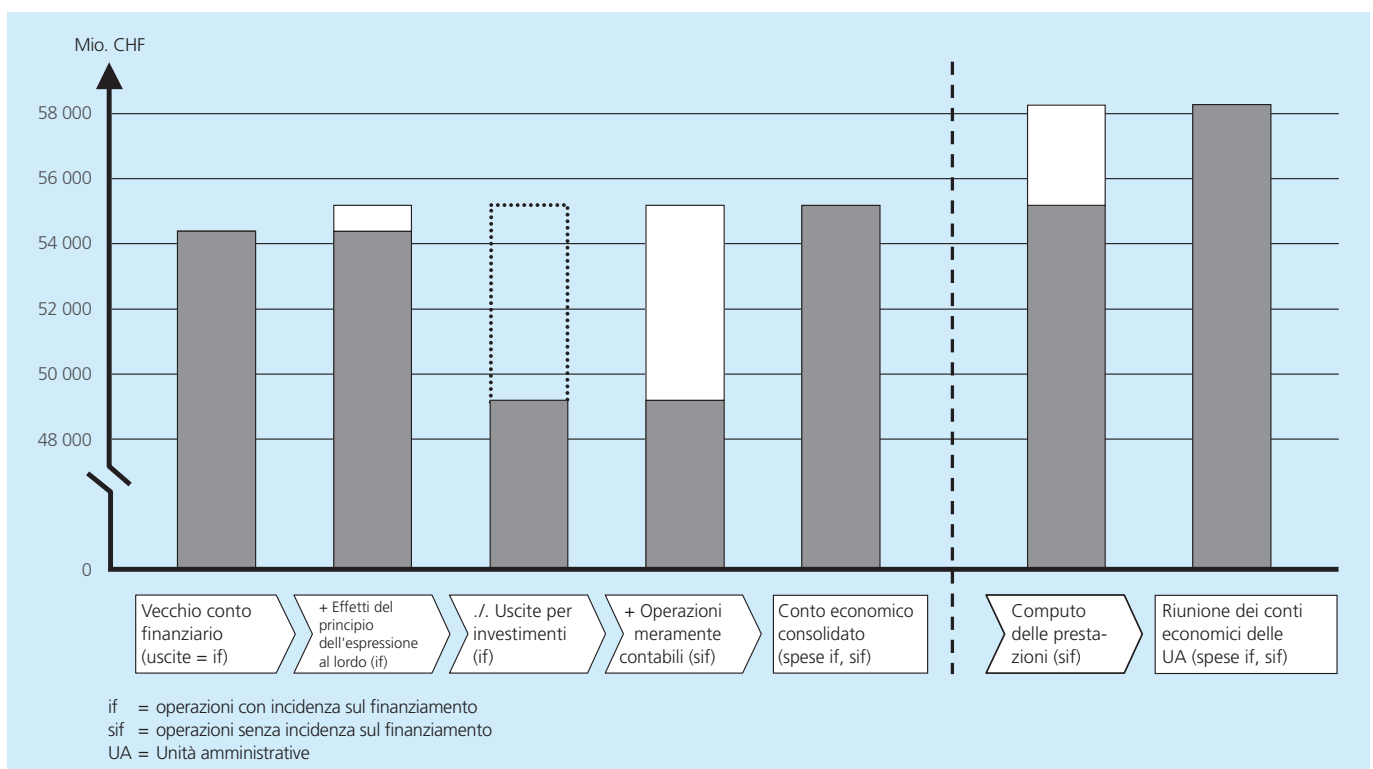
### I nuovi principi di iscrizione a bilancio e di valutazione modificano il bilancio

In ossequio alle norme dell'IPSAS, il bilancio è d'ora in poi allestito secondo il principio della rappresentazione conforme alla realtà. Il principio di prudenza finora determinante – che favoriva tendenzialmente la costituzione di riserve latenti – è abbandonato. Questo cambiamento fondamentale esige una nuova valutazione sistematica delle voci di bilancio secondo i nuovi principi di iscrizione a bilancio e di valutazione (vedi cap. 3). L'articolazione del bilancio non ne è toccata, per cui permane essenzialmente immutata.

I lavori di restatement del bilancio sono in corso al momento della stampa del presente opuscolo. Per l'allestimento del primo preventivo secondo il Nuovo modello contabile è nondimeno importante che, come base per gli ammortamenti, venga previamente effettuata la nuova valutazione di diverse voci di attivi del bilancio. I risultati mostrano che soprattutto i beni patrimoniali e, nel loro contesto, in particolare gli immobili e le partecipazioni, registrano una rivalutazione sostanziale.

L'obiettivo del restatement di bilancio è presentare nel bilancio di apertura al 1° gennaio 2007 tutte le rettificazioni di valore che risultano dall'applicazione dei nuovi principi di iscrizione a bilancio e di valutazione. Le rettificazioni di valore non sono pertanto effettuate tramite il conto economico, ma sono eseguite direttamente attraverso il disavanzo di bilancio, ossia il capitale

Fig. 13: Dal previgente conto di finanziamento al nuovo conto economico e all'ottica dei crediti



proprio. Esse non hanno quindi ripercussioni sul risultato e non influenzano né il vecchio, né il nuovo conto economico.

Il bilancio di apertura al 1° gennaio 2007 sarà allestito nel corso del 2007 e verificato dal Controllo federale delle finanze. Esso sarà sottoposto al Parlamento unitamente al consuntivo 2007 nella primavera del 2008.

### **Dal vecchio conto di finanziamento al nuovo conto economico e all'ottica dei crediti**

Nel Nuovo modello contabile (NMC) il conto economico sostituisce il conto di finanziamento (ex conto finanziario) del previgente modello contabile quale base dell'ottica dei crediti rispettivamente del conto delle unità amministrative. Affinché sia possibile ricostruire il passaggio dalla vecchia alla nuova ottica dei crediti, di seguito vengono indicate le fondamentali differenze tra il previgente conto di finanziamento e il nuovo conto economico rispettivamente la nuova ottica dei crediti. In questo contesto tre fasi di rettifica conducono al nuovo conto economico e una quarta fase all'ottica dei crediti. Queste diverse fasi sono illustrate nella figura 13 sull'esempio delle cifre del messaggio concernente il Preventivo 2007.

- Sulla scorta delle uscite del vecchio conto di finanziamento, in una prima fase devono essere presi in considerazione gli effetti di «gonfiamento» che risultano dall'applicazione del principio dell'espressione al lordo: l'esposizione al lordo di determinate nuove fattispecie – in particolare in ambito di perdite su debitori nel settore dell'imposta sul valore aggiunto e di spese di locazione per gli immobili dei PF – provocano un ampliamento simmetrico delle spese e dei ricavi con incidenza sul finanziamento per un importo pari a circa 800 milioni di franchi.
- In una seconda fase da questo importo vanno dedotte le spese per investimenti di 6 445 milioni di franchi. Per definizione gli investimenti non sono un elemento del conto economico; solo i relativi ammortamenti hanno ripercussioni sul risultato.
- Nel quadro di una terza fase devono essere addizionati tutti gli eventi senza incidenza sul finanziamento. In questo contesto si tratta per l'essenziale di ammortamenti e di delimitazioni temporali e quindi di voci contabili che, secondo la presentazione dei conti in funzione dei principi commerciali, hanno ripercussioni sul risultato. Essi ammontano a 6 535 milioni di franchi.

Dopo queste tre correzioni il passaggio al conto economico consolidato è concluso. Per giungere all'ottica dei risultati è necessaria una quarta rettifica:

- Per ottenere il conto economico consolidato occorre aggiungere tutte le spese rispettivamente tutti i ricavi del compu-

to interno delle prestazioni. Queste voci sono formalmente senza incidenza sul finanziamento, ma hanno ripercussioni sui crediti. Questi importi sono integralmente documentati nella riunione di tutti i conti economici delle unità amministrative, ma vengono eliminati in quanto doppi pagamenti nel conto economico consolidato della Confederazione.

### **La dissociazione delle cifre degli anni precedenti rende (pressoché) confrontabili il vecchio e il nuovo sistema**

Con la dissociazione, le voci del vecchio conto di finanziamento devono essere specificate nell'articolazione della nuova ottica dei crediti. L'obiettivo è rendere direttamente confrontabili le cifre del preventivo e del consuntivo prima dell'introduzione del Nuovo modello contabile. In questo senso la dissociazione compie un ulteriore passo decisivo rispetto alla rappresentazione secondo la sezione precedente, che mostrava il passaggio dal vecchio conto di finanziamento al conto economico in base ai totali e a interi gruppi di uscite rispettivamente di spese.

Quale risultato della dissociazione, nel Preventivo 2007 delle unità amministrative (vol. 2 del rendiconto finanziario) le cifre degli anni precedenti vengono presentate in base alla nuova articolazione. Questa operazione consente confronti lungo l'asse temporale, limitati tuttavia dalle seguenti riserve di natura tecnica:

- i confronti sono possibili senza riserve nei casi in cui si tratta di voci di preventivo con incidenza sul finanziamento e laddove la vecchia struttura budgetaria può essere riportata tale e quale nella nuova articolazione;
- se questa attribuzione diretta non può essere effettuata, le voci contabili attuali vengono ripartite su diverse nuove voci di credito. A titolo di esempio le vecchie voci «Prestazioni di servizi di terzi» e «Altre uscite per beni e servizi» vengono ripartite proporzionalmente sulle tre nuove voci di credito «Altre spese per il personale», «Spese di consulenza» e «Altre spese d'esercizio»;
- nel caso delle uscite per l'informatica, l'applicazione dei nuovi principi di presentazione dei conti (ad es. aumento dei limiti di iscrizione all'attivo) ha segnatamente per conseguenza spostamenti tra spese e crediti d'investimento che non sono stati considerati nella dissociazione.

In generale va constatato che in alcuni casi il cambiamento di logica di allibramento dall'ottica di finanziamento alla tenuta dei conti secondo principi commerciali non consente o consente solo limitatamente confronti tra il vecchio e il nuovo sistema. Se per le voci delle spese proprie sono consigliate grosse riserve, il confronto nell'ambito dei riversamenti (sussidi e contributi ad altre economie) è invece di principio assicurato. Indicazioni corrispondenti sono fornite nelle tabelle.

## 7. Prospettive

Con il Nuovo modello contabile, la contabilità della Confederazione viene profondamente e ampiamente ristrutturata. A livello tecnico pochi sono gli elementi ripresi nella vecchia forma. E non vi sono neppure collaboratori della Confederazione che non siano toccati in un modo o nell'altro dal NMC, non fosse che attraverso i loro superiori, viepiù confrontati con questioni di controlling e di contabilità. Di sicuro non esistono unità amministrative nelle quali il NMC non avrebbe lasciato traccia, proprio perché viene introdotto a tutti i livelli dell'Amministrazione federale.

È ovvio che un progetto di riorganizzazione di questo genere e di questa portata non trasferisca semplicemente i suoi risultati all'applicazione pratica, per poi essere successivamente chiuso. In questo senso l'introduzione della struttura formale del NMC – come illustrata dal presente opuscolo sotto forma di nuovi elementi, norme di processo o principi di condotta – segna unicamente il raggiungimento di un importante traguardo in un processo di adeguamento, di continuo miglioramento e di ulteriore sviluppo. Questa circostanza è chiarita da tre esempi.

Con la sua applicazione, il NMC dovrà affermarsi per la prima volta in scala reale su «oggetti viventi». Ciò significa che coloro che utilizzano il NMC – dal contabile al parlamentare – dovranno anzitutto abituarsi all'uso pratico dei nuovi strumenti, processi e concetti specialistici. Un valido sostegno al riguardo è costituito dall'approfondita formazione e dall'introduzione che essi hanno seguito quale preparazione al NMC. Tuttavia, solo in ambito di applicazione quotidiana «on-the-job» è possibile fare propri i nuovi mezzi di lavoro e darsi l'opportunità di scoprire piccoli o grandi miglioramenti. Nel corso di questa fase di acquisizione pratica delle conoscenze sono particolarmente richieste

una comunicazione attenta e una coordinazione precisa all'interno delle unità amministrative e tra di esse. Questa comunicazione e coordinazione contribuiscono a elevare il NMC a efficace strumento di lavoro nel quadro di un processo continuo di apprendimento.

Ulteriori sviluppi sono in corso anche a un livello tecnico-istituzionale. In questo senso dovrà essere allestito e pubblicato un conto annuale consolidato, comprendente anche le organizzazioni legalmente scorporate, ma strettamente connesse alla Confederazione dal profilo economico (ad es. il settore dei PF). Dalla presentazione consolidata di questo settore «Amministrazione pubblica Confederazione» si attende un complemento di informazioni istruttive sulle finanze della Confederazione in un'ottica globale. È parimenti in fase di verifica l'ampliamento del sistema di computo delle prestazioni nell'Amministrazione federale: in questo contesto dovranno essere ulteriormente promosse la consapevolezza e la trasparenza dei costi con adeguati meccanismi di incentivazione e nuovi strumenti di informazione.

Quest'ultimo punto rinvia al processo forse più importante avviato nel corso degli ultimi anni nel quadro della crescente scarsità di risorse e proseguito con l'introduzione del Nuovo modello contabile. Si tratta del mutamento di percezione dei costi e delle ripercussioni della gestione amministrativa, dell'evoluzione dalla mera gestione dei crediti al management, ossia di un mutamento nella mentalità dei responsabili della gestione, che può in generale improntare la cultura aziendale nell'Amministrazione federale. A rigore di termini infatti, il NMC non è soltanto un sistema di regole e di strumenti, bensì una filosofia di gestione e un atteggiamento di pensiero.

## 8. Glossario

### Accantonamenti

Impegni provenienti da un evento accaduto nel passato la cui entità e/o scadenza sono incerte. Simultaneamente possono sussistere incertezze in merito alla fattispecie della diminuzione dei beni o delle prestazioni, nonché quanto al destinatario.

### Accrual Accounting (contabilità per competenza)

Le operazioni aziendali vengono registrate nella contabilità quando si verificano e non quando un mezzo di pagamento entra o è versato. Sono registrate e documentate nella contabilità all'inizio e alla fine del periodo al quale vanno imputate.

### Aliquota d'imposizione

Rapporto delle imposte dirette e indirette rispetto al prodotto interno lordo PIL.

### Allegato al conto annuale

Parte del conto annuale. Descrizione dei principi della presentazione dei conti determinanti per l'allestimento del conto annuale e del modello contabile che sta alla base. Spiegazioni di singole voci importanti del conto annuale. Ulteriori dati importanti per valutare la situazione finanziaria e dei rischi.

### Ammortamenti

Diminuzione di valore di beni e servizi e di voci del patrimonio immateriale. Distinzione in ammortamenti pianificati e non pianificati.

- Gli ammortamenti pianificati sono ripartiti sulla durata dell'ammortamento in base alla perdita di valore dovuta all'invecchiamento e all'utilizzo.
- Gli ammortamenti non pianificati sono diminuzioni di valore costanti non imputabili all'utilizzo ordinario.

### Articolazione funzionale

Articolazione delle uscite per settori di compiti e per compiti.

### Attuazione del bilancio

Attuazione del mandato amministrativo con il budget autorizzato dal Parlamento mediante decreto federale.

### Bilancio

Parte del conto annuale. Confronto in un determinato giorno di riferimento tra patrimonio (attivi) e impegni (passivi). In caso di eccedenza degli attivi, il valore residuale è costituito dal capitale proprio, mentre in caso di eccedenza dei passivi questo valore è il disavanzo di bilancio.

- Articolazione degli attivi: beni patrimoniali e beni amministrativi nonché finanziamenti speciali.
- Articolazione dei passivi: capitale di terzi a breve termine, capitale di terzi a lungo termine, finanziamenti speciali e capitale proprio / disavanzo di bilancio.

### Blocco dei crediti

L'Assemblea federale può bloccare parzialmente tramite il decreto federale concernente il preventivo i crediti a preventivo e i crediti d'impegno autorizzati, nonché il limite di spesa.

### Budget

Sinonimo di preventivo. Contiene i crediti a preventivo per le spese e le uscite per investimenti, come pure i presumibili ricavi nonché le entrate per investimenti.

### Centro di costo

Un centro di costo è la parte circoscritta dal profilo spaziale, funzionale o della tecnica di imputazione di un'organizzazione sulla quale ricadono i costi. I centri di costo sono solitamente istituiti per il tramite di un organigramma.

### Cerchia di consolidamento

Definizione delle istituzioni che devono essere consolidate quanto alla chiusura dei conti.

### COFOG («Classification of Functions of Government»)

Classificazione riconosciuta a livello internazionale delle uscite dello Stato per settori di compiti.

### Computo delle prestazioni

Computo di prestazioni con incidenza sui crediti di scambi interni di prestazioni tra unità amministrative (della Confederazione).

### Conformità temporale

Vedi «Accrual Accounting».

### Contabilità analitica (CA)

Parte della contabilità aziendale (interna). Registrazione e documentazione dei costi secondo tipi di costo, centri di costo e unità finali d'imputazione nonché del risultato aziendale.

### Conti speciali

I conti speciali della Confederazione comprendono i conti del settore dei PF, della Regia federale degli alcool e del Fondo per i grandi progetti ferroviari nonché, a partire dal 2008, del Fondo infrastrutturale.

### Continuità

Mantenimento dei principi della presentazione dei conti e della preventivazione nonché delle strutture del rendiconto finanziario su un arco di tempo più lungo. Condizione per effettuare confronti affidabili. Le modifiche necessarie vengono documentate in modo trasparente.

**Conto annuale consolidato**

Rappresentazione della situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi della Confederazione, comprese le istituzioni strettamente connesse alla Confederazione. I valori dei bilanci e dei conti economici delle singole unità vengono addizionati, eliminando al contempo tutte le relazioni reciproche (rappresentazione come se si trattasse di una sola unità).

**Conto degli investimenti delle unità amministrative**

Parte del conto delle unità amministrative (vol. 2), che contiene i crediti d'investimento (uscite per investimenti) e le entrate per investimenti.

**Conto di finanziamento****(conto finanziario del vecchio modello)**

Raffronto delle uscite e delle entrate della Confederazione secondo il vecchio modello contabile come parte del conto amministrativo (uscite correnti, nonché uscite ed entrate per investimenti). Nel Nuovo modello contabile è rappresentato nel conto di finanziamento e flusso del capitale.

**Conto di finanziamento e flusso del capitale (CFFC)**

Parte del conto annuale che mostra l'afflusso e il deflusso di fondi. È determinato secondo il metodo diretto.

- 1° livello: risultato di finanziamento da transazioni ordinarie: confronto tra le entrate e le uscite ordinarie correnti e le uscite e le entrate per investimenti ordinarie.
- 2° livello: confronto tra le transazioni straordinarie (secondo la definizione del freno all'indebitamento).
- 3° livello: confronto tra il flusso di capitale da finanziamenti di terzi e la variazione dei beni patrimoniali netti.

**Conto economico**

Parte del conto annuale: mostra la diminuzione e l'aumento di valore periodizzati nonché il risultato (conto periodizzato).

- 1° livello: risultato operativo esclusi ricavi/spese finanziari.
- 2° livello: confronto tra le spese e i ricavi ordinari con la documentazione del risultato ordinario (compresi spese/ricavi finanziari).
- 3° livello: confronto tra le spese e i ricavi straordinari (conformemente alla definizione del freno all'indebitamento).

**Credito**

Autorizzazione di spese o di investimenti per uno o più progetti fino a un determinato importo massimo.

**Credito di spesa**

Autorizzazione del Parlamento di allibrare una spesa durante l'anno di preventivo a carico di un determinato credito per uno scopo preciso e fino all'importo autorizzato.

**Credito d'impegno**

Autorizzazione del Parlamento ad assumere impegni finanziari per un progetto determinato o per un gruppo di progetti simili sino all'importo massimo stanziato.

**Debito**

Il concetto di debito secondo i criteri di Maastricht corrisponde grosso modo alla somma degli impegni della Confederazione meno gli accantonamenti e i passivi transitori.

**Delimitazione contabile**

Registrazione di spese e ricavi nel lasso di tempo in cui maturano.

**Dualità (ottica dualistica)**

Doppio orientamento del Nuovo modello contabile, che presenta simultaneamente l'ottica di finanziamento e l'ottica dei risultati. L'ottica dualistica risulta dalle esigenze della gestione politico-finanziaria globale delle finanze federali («razionalità politica») e della gestione amministrativa orientata sull'economia aziendale («razionalità manageriale») a livello di unità amministrativa.

**Entrate**

Pagamenti di terzi, compresi averi debitori. Concetto del conto di finanziamento.

**Fair Presentation**

Il conto annuale fornisce una rappresentazione reale della situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi. Sinonimo di «True and fair view».

**Freno alle spese**

Il cosiddetto freno alle spese (art. 159 cpv. 3 lett. b Cost.) prescrive che le disposizioni in materia di sussidi nonché i crediti d'impegno e le dotazioni finanziarie (limiti di spesa) implicanti nuove spese uniche di oltre 20 milioni di franchi o nuove spese ricorrenti di oltre 2 milioni di franchi richiedono il consenso della maggioranza dei membri di ciascuna Camera.

**Freno all'indebitamento**

Il freno all'indebitamento stabilisce l'evoluzione massima autorizzata delle uscite sulla base delle entrate e dell'evoluzione congiunturale (vedi al riguardo anche «Uscite straordinarie»). Il freno all'indebitamento è ancorato nella Costituzione federale (art. 126 cpv. 1 Cost.).

**GEMAP (gestione mediante mandato di prestazione e preventivo globale)**

Modello di gestione della Confederazione per unità amministrative con gestione amministrativa statale orientata in modo più marcato a prestazioni e risultati. Conferisce all'Amministrazione un margine di manovra più ampio in materia di risorse con, al contempo, una maggiore responsabilità in termini di risultato. Grazie a un orientamento strategico, agli obiettivi in materia di risultati e di prestazioni, a indicatori del raggiungimento degli obiettivi e al quadro finanziario, il mandato di prestazioni assume un ruolo centrale.

**Gestione amministrativa orientata al management**

Orientamento della gestione amministrativa all'economia aziendale.

**Gestione finanziaria**

Gestione delle finanze della Confederazione secondo determinati principi. Essa deve tenere conto sia dell'ottica di finanziamento, sia dell'ottica dei risultati.

**Impegno eventuale**

a) Possibile impegno (ad es. garanzie), derivante da eventi del passato e il cui insorgere dipende da possibili eventi futuri che possono essere influenzati solo in parte. Un simile impegno eventuale non è iscritto a bilancio, ma documentato nell'allegato.

b) Un impegno attuale derivante da eventi del passato (ad es. fidejussioni) che induce con scarsa probabilità un flusso di capitale o la cui entità non può essere stimata in modo affidabile. Anche in questo caso l'impegno eventuale non è iscritto a bilancio, ma documentato nell'allegato.

**Indicatori**

Gli indicatori finanziari della Confederazione sono pubblicati nel volume 1 nell'ambito del rendiconto sul preventivo, rispettivamente sul consuntivo. Importanti indicatori sono, ad esempio, la quota delle uscite (uscite rispetto al PIL), l'aliquota d'imposizione (entrate fiscali ordinarie rispetto al PIL), la quota del deficit (saldo del conto di finanziamento e flusso del capitale rispetto al PIL) nonché la quota d'indebitamento della Confederazione (debito lordo rispetto al PIL).

**Investimenti della Tesoreria**

Investimenti finanziari della Tesoreria.

La Tesoreria della Confederazione garantisce la solvibilità della Confederazione, nonché delle sue aziende e dei suoi enti. Essa provvede a raccogliere fondi per la Confederazione sul mercato monetario e sul mercato dei capitali e gestisce il debito della Confederazione. Colloca presso la Banca nazionale e sul mercato l'eccedenza di risorse. La Tesoreria della Confederazione è responsabile della protezione contro i rischi del cambio dei pagamenti correnti in valuta estera, nonché dei grandi progetti di acquisto in ambito di armamento. All'interno della Confederazione essa funge da «banca di famiglia».

**IPSAS**

International Public Sector Accounting Standards: standard internazionale di presentazione dei conti per enti pubblici ([www.ipsas.org](http://www.ipsas.org)).

**Iscrizione al passivo**

Con l'iscrizione al passivo i valori, ossia gli impegni, sono esposti al passivo del bilancio.

**Legge sulle finanze della Confederazione (LFC)**

Base legale della gestione delle finanze della Confederazione. La LFC integralmente riveduta è entrata in vigore il 1° maggio 2006 (RS 611.0).

**Limite di spesa**

Per limite di spesa s'intende l'importo massimo dei crediti a preventivo stabilito dall'Assemblea federale per un determinato settore di compiti durante un periodo pluriennale. Il limite di spesa non costituisce uno stanziamento di crediti. Lo stanziamento dei crediti è effettuato per il tramite del preventivo. I limiti di spesa procurano espressamente a Consiglio federale e Parlamento un margine di apprezzamento nella fissazione annuale del preventivo e non devono essere esauriti in ogni caso.

**Ordinanza sulle finanze della Confederazione (OFC)**

Disposizioni di esecuzione della LFC. La riveduta OFC è entrata in vigore il 1° maggio 2006 (RS 611.01).

**Ottica dei crediti**

L'ottica dei crediti serve all'assegnazione delle risorse secondo la prospettiva politica e alla gestione sovraordinata dell'Amministrazione, rispettivamente come base di stanziamento dei crediti da parte del Parlamento. Nel quadro del rendiconto finanziario l'ottica dei crediti è presentata nel volume 2 a livello di unità amministrativa e di Dipartimento, nonché in un compendio per tutta l'Amministrazione federale. L'ottica dei crediti corrisponde formalmente al conto delle unità amministrative.

**Ottica dei risultati**

Il conto economico costituisce la base dell'ottica dei risultati. Esso presenta la diminuzione o l'aumento di valore conforme ai periodi, nonché il risultato annuale.

**Ottica di finanziamento**

Il conto di finanziamento e flusso del capitale costituisce la base dell'ottica di finanziamento. Esso si limita alla valutazione delle uscite e delle entrate.

**Partite transitorie**

Contengono imposte e tributi o loro parti che la Confederazione riversa a terzi e che quindi non sono a sua disposizione per il finanziamento dei propri compiti. Queste voci contabili provocano pertanto anche un «gonfiamento» del bilancio della Confederazione.

**Piano contabile**

Rappresentazione della struttura dei conti fino a livello dei singoli conti.

**Piano contabile generale**

Articolazione dei conti del conto della Confederazione (bilancio, conto economico, conto degli investimenti).

**Piano contabile della casa madre**

Il piano contabile della casa madre poggia sul piano contabile generale della Confederazione. Esso costituisce la base di fissazione dei piani contabili operativi delle singole unità amministrative e serve alla riunione dei loro conti.

**Piano finanziario**

Il piano finanziario stabilisce il fabbisogno di risorse finanziarie e la relativa copertura per i tre anni successivi all'anno del preventivo.

**Posizione finanziaria**

Indicazione generale per crediti di spesa e d'investimento e per voci di ricavi e di entrate.

**Presentazione dei conti**

Comprende la chiusura del conto, nonché la sua rappresentazione nell'ambito del rendiconto. Serve alla rappresentazione della situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi della Confederazione.

**Preventivo globale (GEMAP)**

Nel caso delle unità condotte con GEMAP, i crediti necessari al settore amministrativo proprio destinati a spese e uscite per investimenti vengono sottoposti al Parlamento per approvazione assieme alla stima dei ricavi e delle entrate per investimenti, in due preventivi globali separati.

**Principi commerciali**

Vedi Accrual Accounting.

**Principi della contabilità**

Istruzioni generali inerenti alla contabilità. Lo scopo è garantire l'integrità e la verificabilità e impedire l'arbitrio nell'allibramento delle operazioni aziendali.

**Principi di preventivazione**

Istruzioni generali inerenti all'allestimento dei preventivi. Lo scopo è garantire un preventivo uniforme e, di conseguenza, anche uno stanziamento uniforme dei crediti.

**Principio dell'annualità**

I crediti inutilizzati decadono alla fine dell'esercizio contabile.

**Principio dell'iscrizione all'attivo**

Norma che prescrive a quali condizioni le uscite per investimenti (averi, investimenti materiali ecc.) vengono iscritte a bilancio, ossia messe all'attivo. Occorre l'adempimento cumulativo dei seguenti criteri:

- utilità economica o adempimento di compiti pubblici;
- determinazione affidabile del valore.

**Principio di realizzazione**

I ricavi vengono iscritti nella contabilità solo quando le prestazioni sono state fornite.

**Processo di preventivazione**

Svolgimento sequenziale dell'allestimento del preventivo e del piano finanziario al quale partecipano dal basso verso l'alto le unità amministrative, i Dipartimenti, il Consiglio federale, le Commissioni delle finanze del Parlamento e il Parlamento stesso.

**Rappresentazione al lordo/****Principio dell'espressione al lordo**

Attivi e passivi nonché spese e ricavi devono essere documentati separatamente (divieto della compensazione).

**Rendiconto finanziario**

Comprende tutti i moduli di rapporto relativi al preventivo, al piano finanziario e al consuntivo.

**Restatement**

Rivalutazione di attivi e passivi in base a principi di valutazione mutati, con effetto al momento della prima applicazione. Condizione per l'allestimento del bilancio di apertura.

**Rettificazione di valore**

Correzione della valutazione di crediti, mutui e partecipazioni per perdite di valore subentrate.

**Ricavi**

Aumento di valore registrato nella contabilità (entrate e ricavi contabili come delimitazioni contabili per prestazioni non ancora fatturate). Concetto del conto economico.

**Risultato**

Saldo risultante da spese e ricavi (utile o perdita); risultato del conto economico.

**Sistema di controllo interno (SCI)**

Procedimenti, metodi e misure atti a ottimizzare il grado di efficienza dei processi operativi, ad assicurare l'affidabilità della contabilità e delle informazioni di natura finanziaria, a proteggere il patrimonio della Confederazione da un deflusso ingiustificato di denaro e a garantire il rispetto di leggi, istruzioni e direttive esistenti e applicabili.

**Spese**

Diminuzione di valore registrata nella contabilità (uscite e spese contabili come ammortamenti e delimitazioni temporali). Concetto del conto economico.

**Spese di riversamento**

Trasferimento di fondi a terzi senza contropartita diretta (quote a entrate della Confederazione, contributi a uscite correnti) e rettificazioni di valore su contributi per investimenti, mutui e partecipazioni.

**Spese funzionali**

Tutte le spese che rientrano nel settore proprio dell'amministrazione (spese proprie).

**Spese o ricavi con incidenza sul finanziamento (if)**

Vedi «Uscite» ed «Entrate».

**Spese o ricavi senza incidenza sul finanziamento (sif)**

Operazioni puramente contabili (ad es. ammortamenti o conferimenti negli accantonamenti) senza flusso monetario, che non hanno pertanto alcuna ripercussione sul conto di finanziamento e flusso del capitale.

**Spese proprie**

Gruppo delle spese proprie della Confederazione, come spese per il personale, di materiale, di merci e d'esercizio.

**Strumento finanziario**

Contratto che nel contempo apporta al contraente un valore patrimoniale finanziario e alla controparte un impegno finanziario oppure uno strumento di capitale proprio (crediti, prestiti ecc.).

**Tenuta dei conti**

Tenuta dei conti, segnatamente dei creditori e dei debitori.

**Tipi di credito**

I diversi tipi di credito sono strumenti di regolazione del Consiglio federale e del Parlamento e che a motivo dei loro effetti di contenuto e di tempo si suddividono in crediti a preventivo, crediti d'impegno e limiti di spesa.

**Transazioni straordinarie**

Le entrate e le uscite straordinarie vanno intese nel senso del freno all'indebitamento. Esse concernono eventi straordinari e non governabili come pure adeguamenti di origine prevalentemente tecnica. Il carattere straordinario ai sensi del freno all'indebitamento è disciplinato dalla Costituzione federale e dalla Legge sulle finanze della Confederazione e deciso dal Parlamento. Il fabbisogno finanziario eccezionale deve ammontare almeno allo 0,5 per cento delle uscite massime autorizzate.

**True and fair view**

Vedi «Fair Presentation».

**Unità amministrativa**

Ha il medesimo significato di Ufficio o di Servizio della Confederazione.

**Unità di imputazione**

Si tratta di un oggetto di riferimento al quale sono imputati i costi nel conto aziendale dei costi. Tipiche unità di imputazione sono prodotti, prestazioni o progetti singoli o idonei a essere raggruppati.

**Uscite**

Pagamenti a terzi, compresi oneri creditori. Concetto del conto di finanziamento.







